



Paesaggi in_informazione

sesto incontro informativo

Litorale Domitio-Flegreo e Procida



Il Piano e la sua struttura

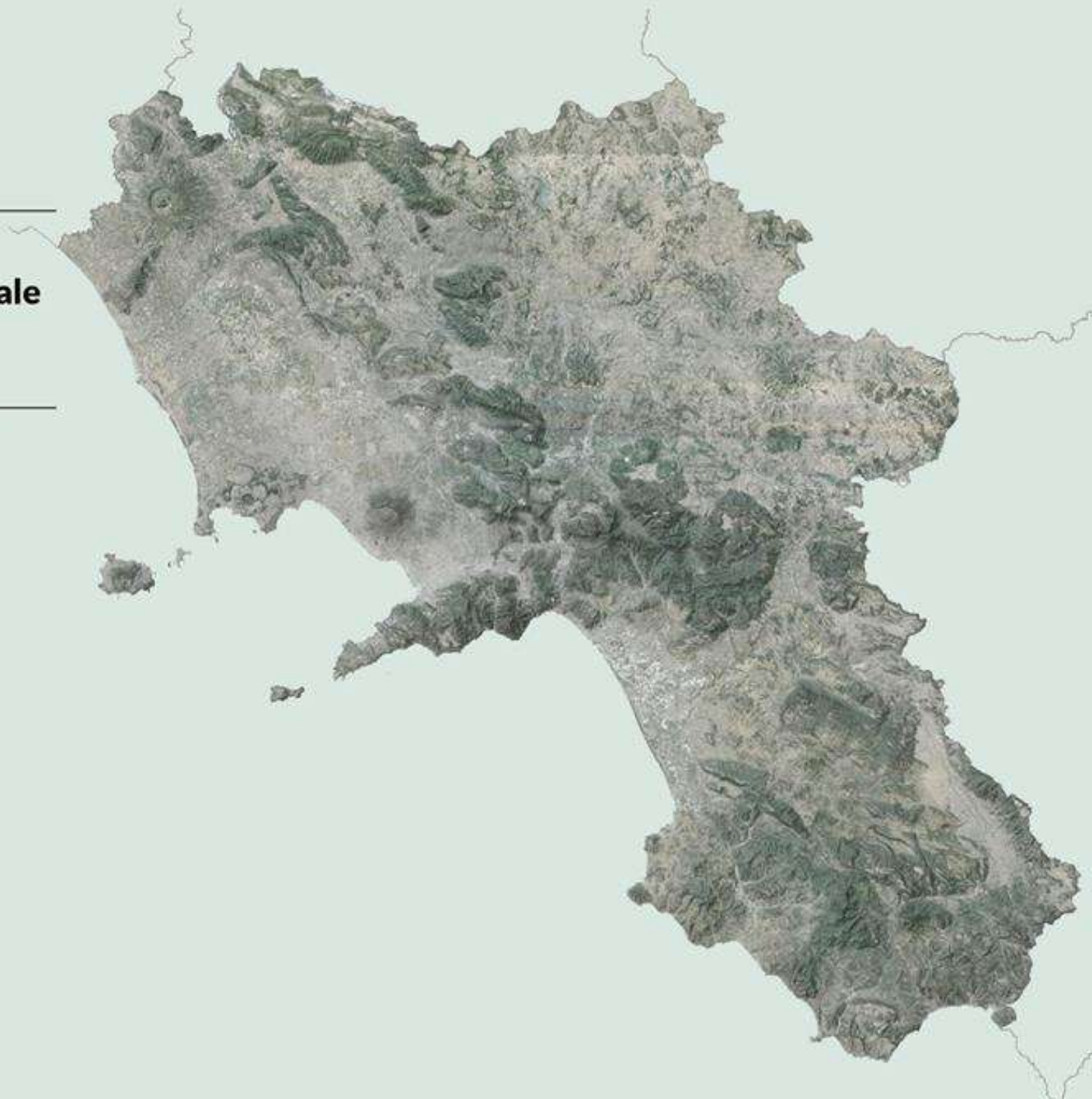
Marina Scala, Progettista del Piano Paesaggistico Regionale



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale
Proposta di piano

Verso il piano paesaggistico regionale 4.0



**Ministero
della Cultura**

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



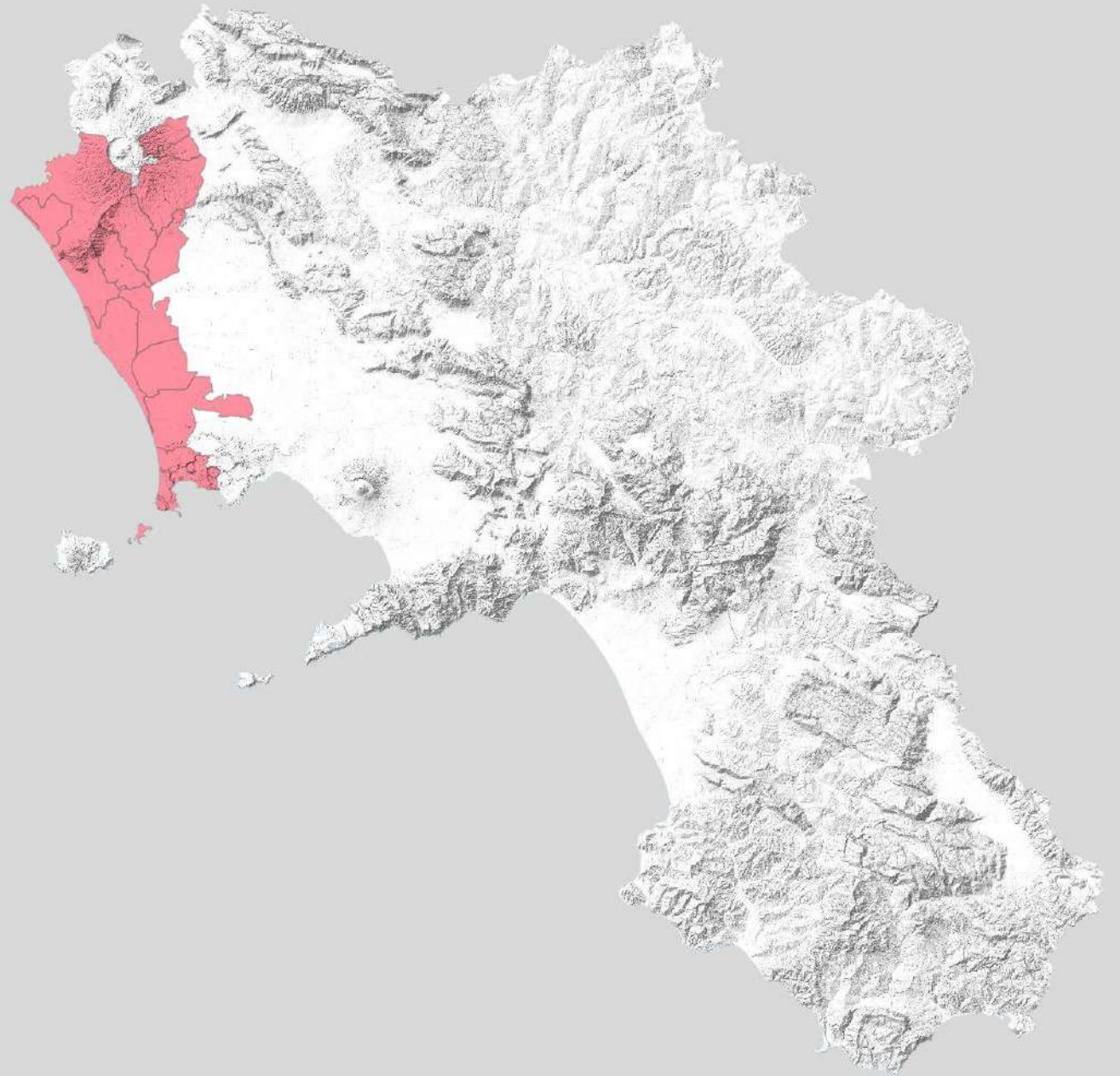
**Regione
Campania**

assessorato
al governo
del territorio

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

LITORALE DOMITIO-FLEGREO E PROCIDA



QUALI SONO I RIFERIMENTI NORMATIVI

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (20 Ottobre 2000)

Riconoscimento della valenza paesaggistica estesa a tutto il territorio. Ogni parte si impegna a integrare il paesaggio nelle politiche urbanistiche, culturali, agricole, sociali, economiche e ad attivare gli strumenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004)

Il Codice conferisce al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) un ruolo strategico nel quadro degli strumenti di tutela e di valorizzazione del paesaggio, estendendone l'efficacia all'intero territorio regionale (art. 135 e 143).



DRIVER DEL PIANO PAESAGGISTICO

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA QUALE STRUMENTO DI TUTELA:

la ricostruzione di un quadro conoscitivo unitario condiviso del paesaggio campano accessibile ai cittadini;

VALORIZZAZIONE NEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE IDENTITARIE:

la valenza storica, culturale, estetica, naturalistica ed ecologica del patrimonio paesaggistico come base delle politiche di conservazione;

RIQUALIFICAZIONE ED ACCESSIBILITÀ DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E NATURALE:

la fruizione integrata delle reti ecologica e dei beni culturali attraverso la mobilità sostenibile;

PROTEZIONE E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO:

prioritario innescare la rivitalizzazione dei borghi nelle aree interne e costiere ed i processi di rigenerazione degli spazi costruiti urbani e delle periferie;



QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ:

promuovere la qualità architettonica e urbanistica per ogni intervento di trasformazione del territorio e sviluppare e favorire “modelli progettuali” di intervento sostenibili per i sistemi e le componenti strutturali del paesaggio;

CONSUMO ZERO DEL SUOLO:

gli indirizzi alla pianificazione locale per il riuso prioritario del patrimonio edilizio esistente e il recupero di aree dismesse o degradate, la densificazione sostenibile dei contesti urbani ed il controllo della frammentazione degli spazi agricoli;

LA RER E LE INFRASTRUTTURE VERDI:

contribuire attraverso il piano alla costruzione della Rete Ecologica Regionale come rete di connessione fra sistemi paesaggistici “naturali”, “storico-culturali”, “antropici” e promuovere la costruzione di “infrastrutture verdi”;

CONTRASTARE LA PERDITA DI SERVIZI ECOSISTEMICI A TUTTI I LIVELLI:

preservare, ripristinare e valorizzare non solo gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ma anche alle aree periurbane e agli spazi pubblici urbani assicurando continuità e capillarità nella fornitura di servizi ecosistemici.



Quadro conoscitivo

Output

Quadro interpretativo

Output

Strategie

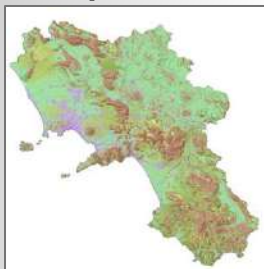
Disciplina d'uso

Letture strutturale

- Sistema Fisico
- Sistema Naturalistico
- Sistema Rurale
- Sistema Storico
- Sistema Insediativo

CARTOGRAFIA DI BASE

73 tematismi e oltre 2.000 tavole
1:50.000 in formato shape file



Ambiti di Paesaggio

- Descrizione interpretativa
- Indicatori
- Matrici di sintesi componenti/valori
- P. geologico
- P. naturalistico
- Fragilità territoriale e naturalistica
- Rete ecologica
- P. rurale
- P. Campania antica
- P. storico
- P. insediativo
- P. criticità insediativa

CATALOGHI

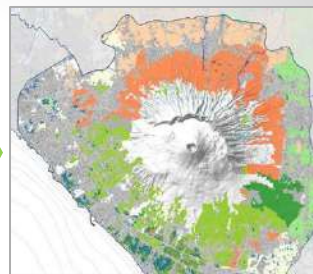
Dichiarazioni interesse pubblico, zone m), coste, acque pubbliche



Ambiti di tutela

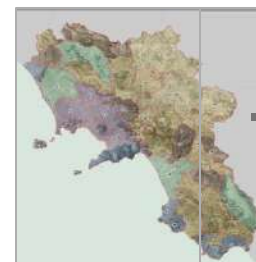
- Descrizione interpretativa
- Individuazione componenti paesaggistiche
- Matrici di sintesi componenti/valori

CARTOGRAFIA DI SINTESI



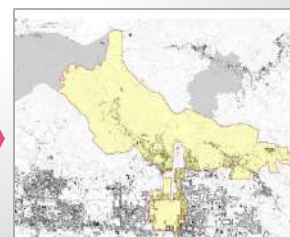
Interpretazione dei paesaggi

CATALOGO



51 schede d'Ambito

CATALOGO



32 schede d'Ambito

Valorizzazione
Obiettivi di qualità paesaggistica

Linee guida per la progettazione

Direttive per la pianificazione

Tutela

Prescrizioni per la progettazione

Beni paesaggistici

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
- Aree vincolate per legge (art. 142)

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI: DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

DECRETI MINISTERIALI ART. 136

immobili e aree che hanno rilevanti caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136

1.1 Aree tutelate dai DM

2. Aree tutelate per legge - Art. 142

2.1 Coste (lettera a)

2.2 Laghi (lettera b)

2.3 Corsi d'acqua (lettera c)

2.4 Monti (lettera d)

2.5 Parchi e riserve (lettera f)

2.6 Boschi (lettera g)

2.7 Usi civici (lettera h)

2.8 Zone umide (lettera i)

2.9 Vulcani (lettera l)

2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)



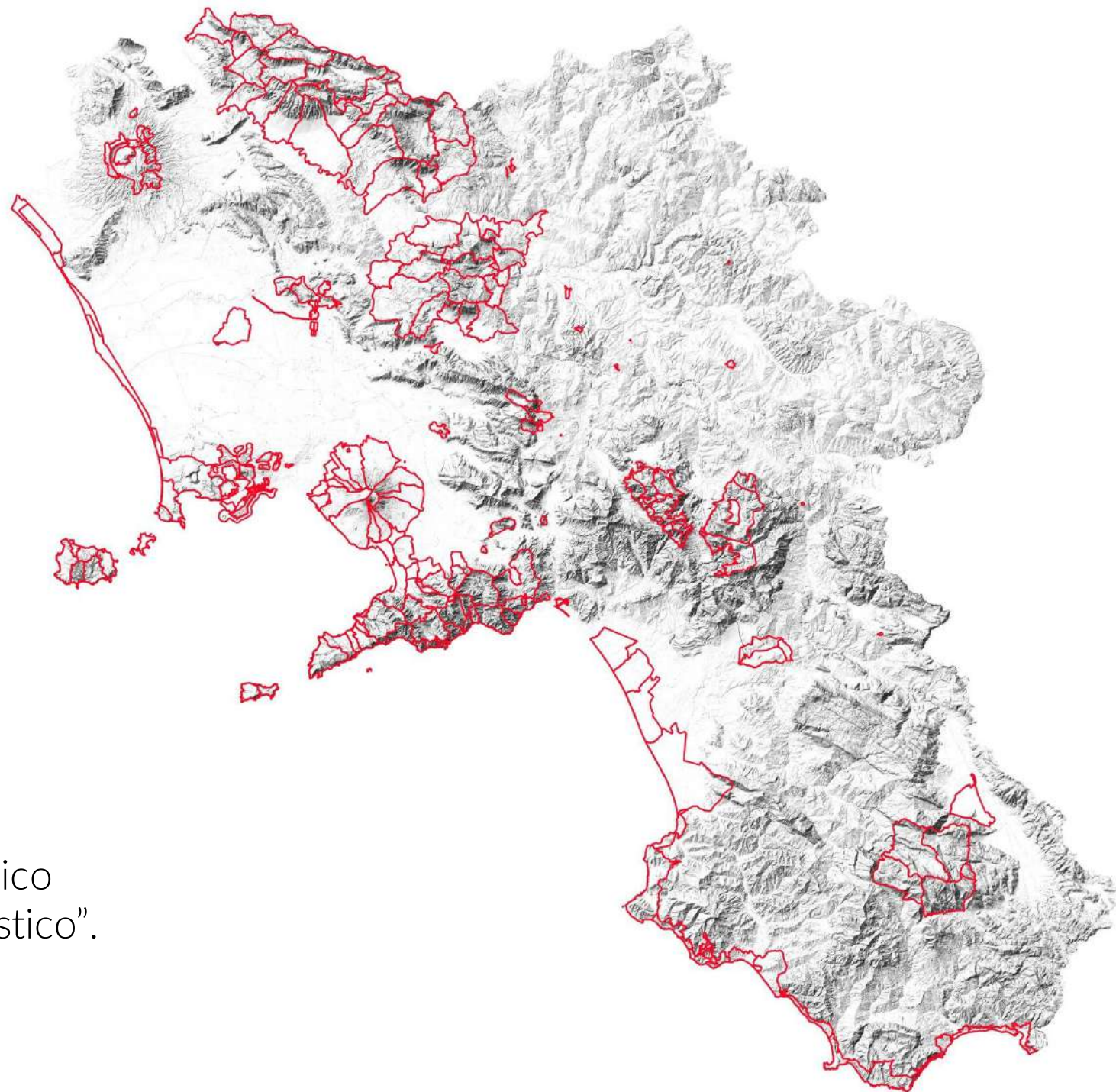
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ART. 136 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

la Dichiarazione di notevole interesse pubblico
corrisponde al cosiddetto “vincolo paesaggistico”.



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

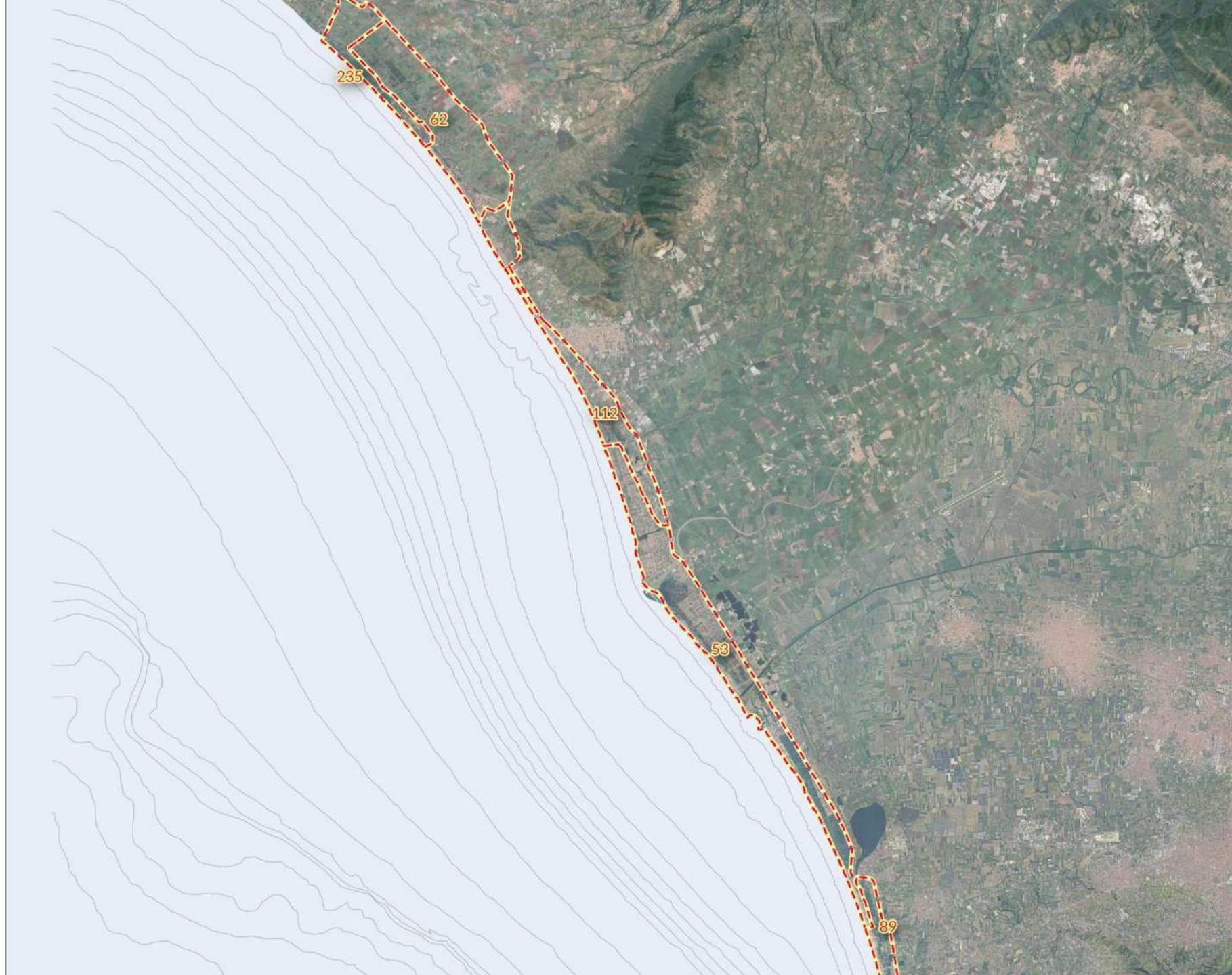
**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**

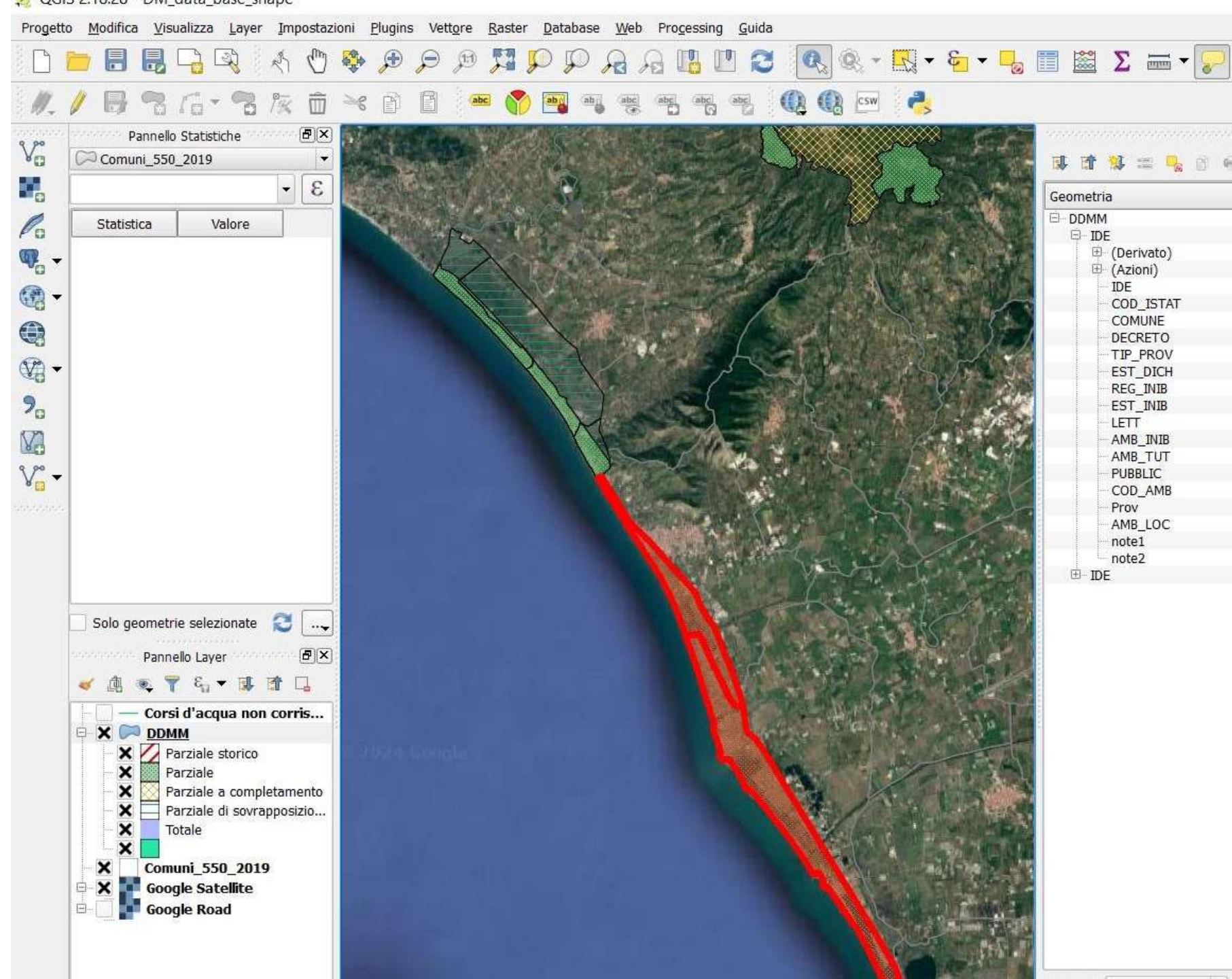


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO

DATA-BASE
GEOGRAFICO



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE ART. 142

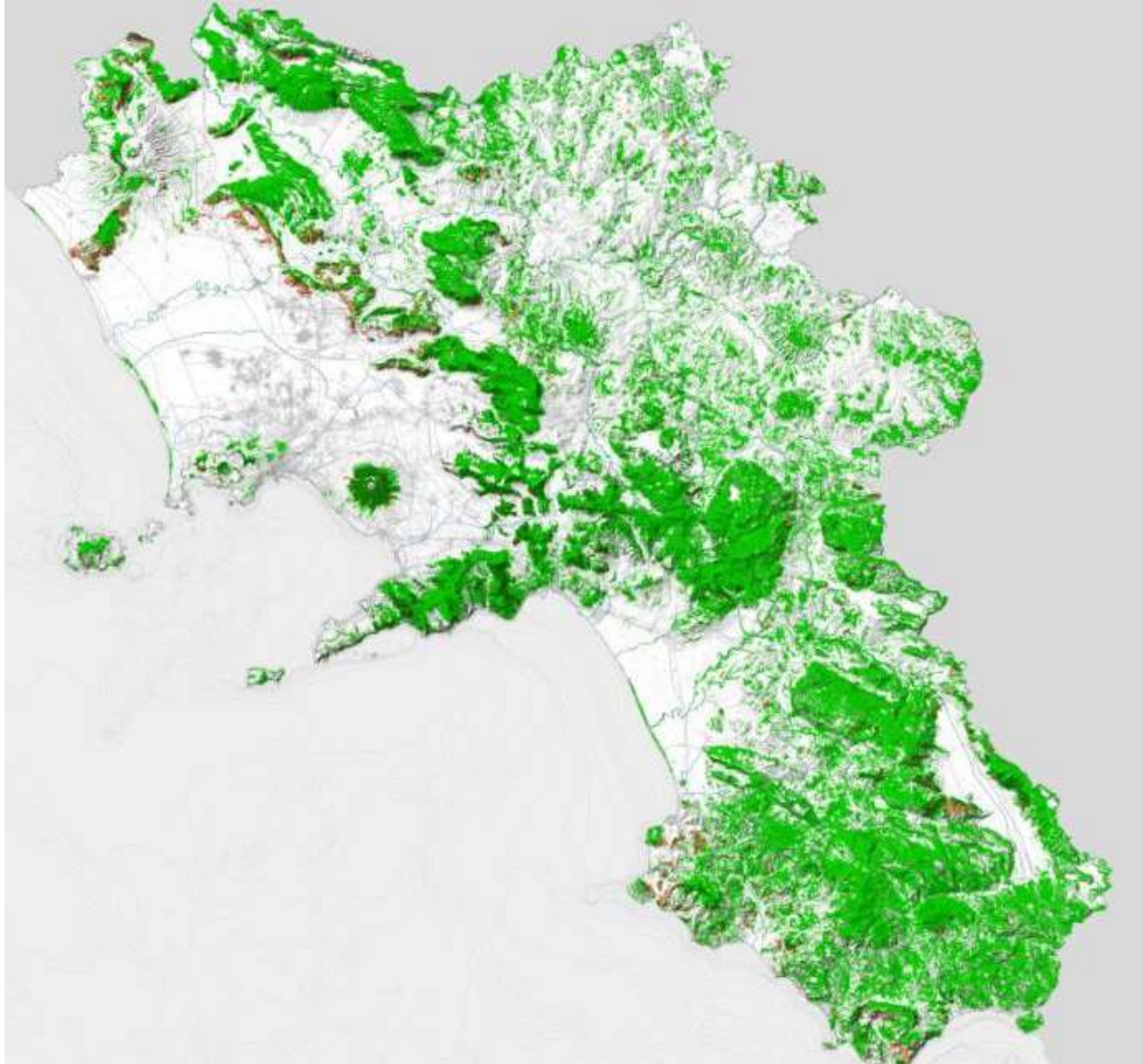
aree di particolare interesse
paesaggistico e ambientale
tutelate da precise disposizioni

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136
 - 1.1 Aree tutelate dai DM
- 2. Aree tutelate per legge - Art. 142**
 - 2.1 Coste (lettera a)**
 - 2.2 Laghi (lettera b)**
 - 2.3 Corsi d'acqua (lettera c)**
 - 2.4 Monti (lettera d)**
 - 2.5 Parchi e riserve (lettera f)**
 - 2.6 Boschi (lettera g)**
 - 2.7 Usi civici (lettera h)**
 - 2.8 Zone umide (lettera i)**
 - 2.9 Vulcani (lettera l)**
 - 2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)**



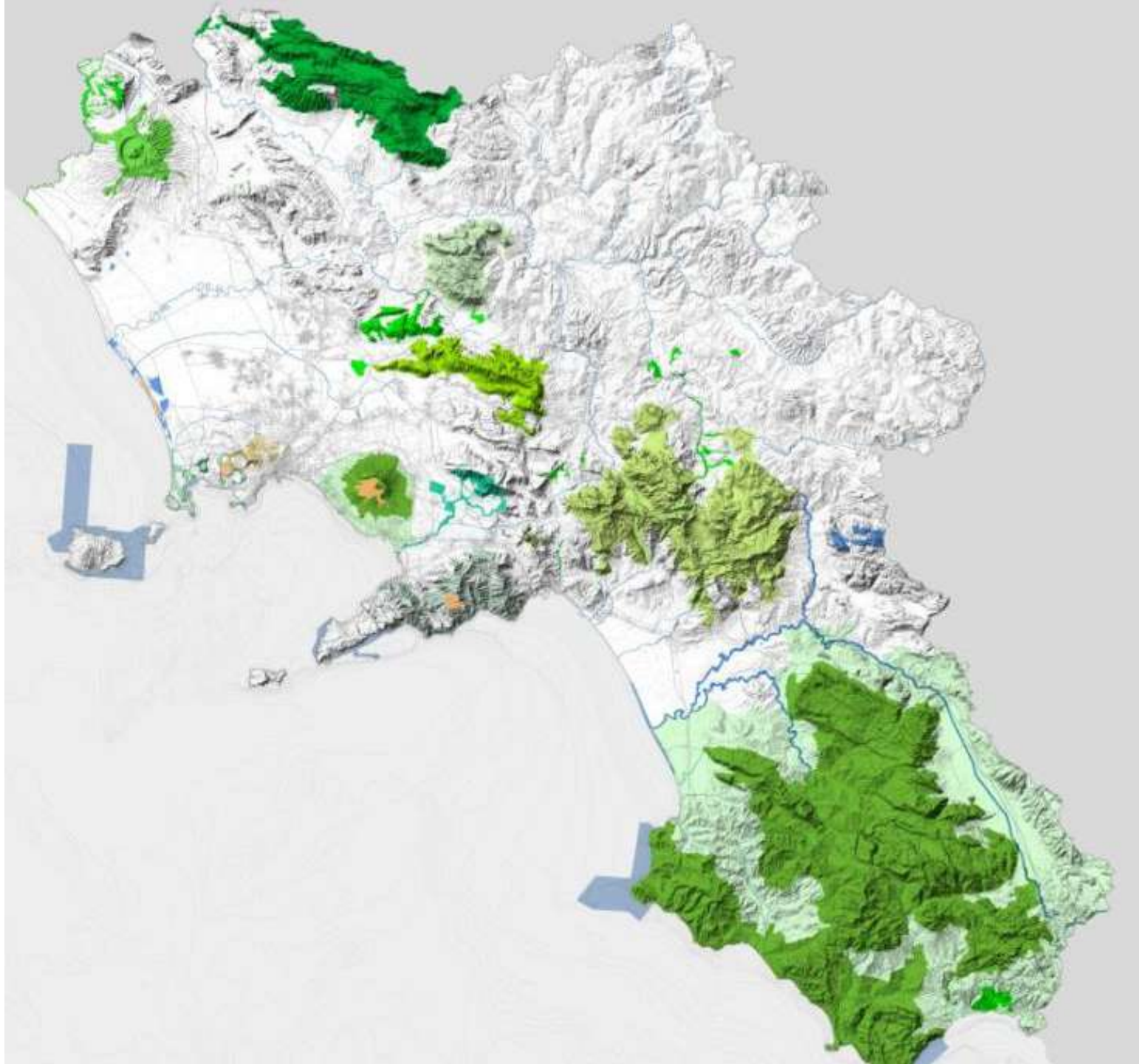
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
BOSCHI**



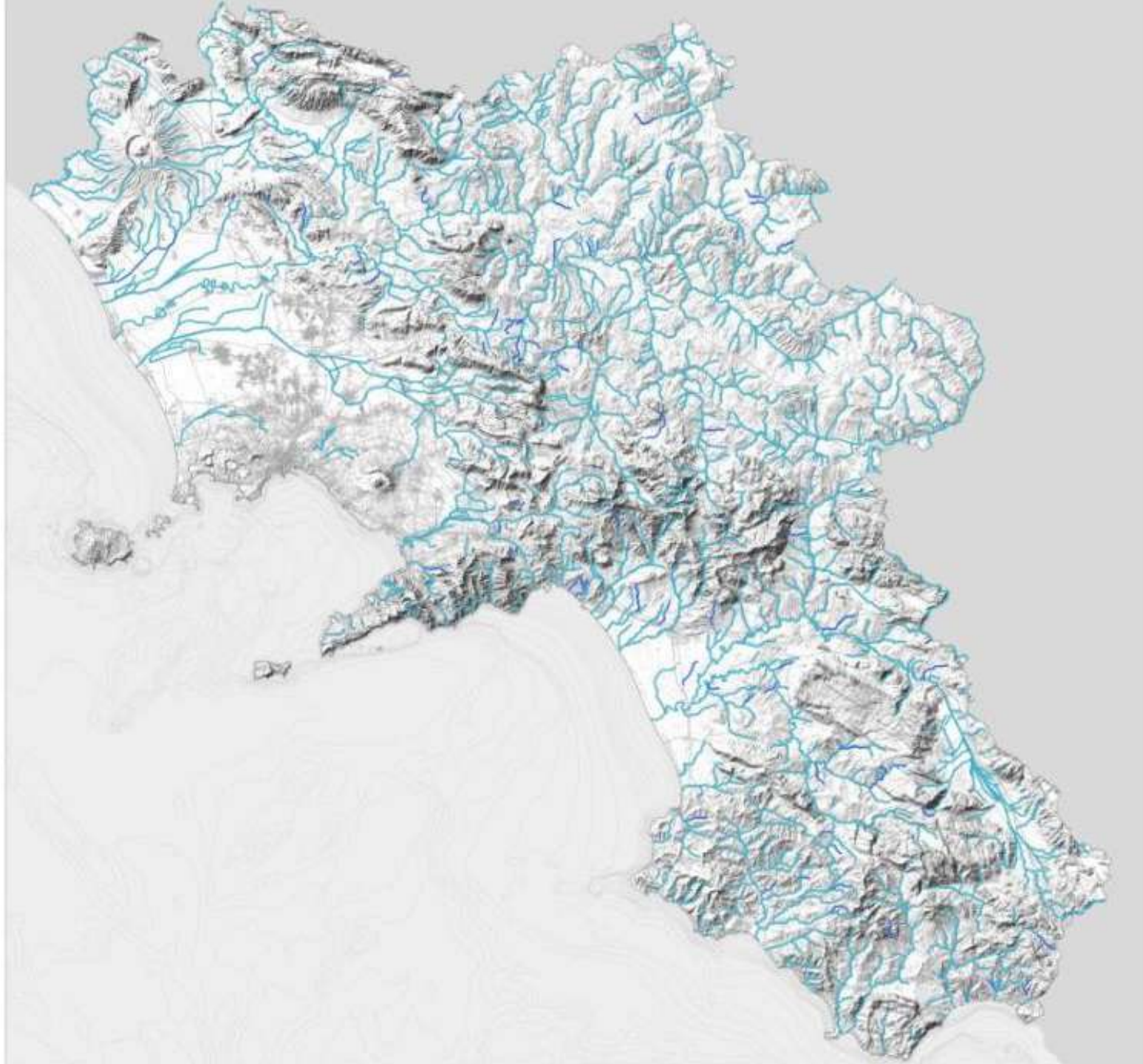
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
PARCHI**



BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
CORSI
D'ACQUA**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

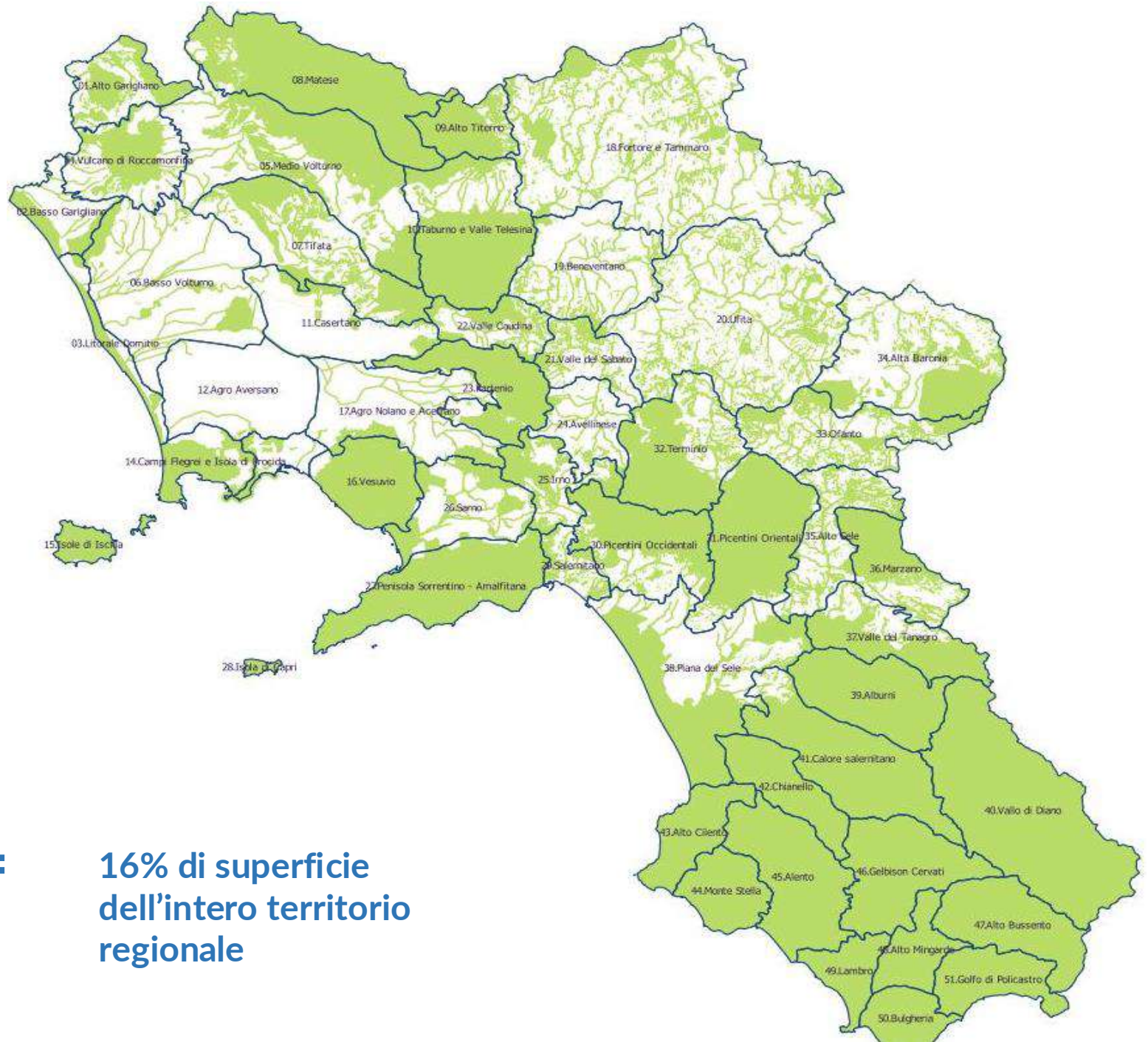
**AREE TUTELATE
PAESAGGISTICAMENTE
(art. 136 e art. 142 Codice)**

64% di superficie tutelata
paesaggisticamente ai sensi del codice

25% di superficie
tutelata regolamentata
da PTP e PUT

=

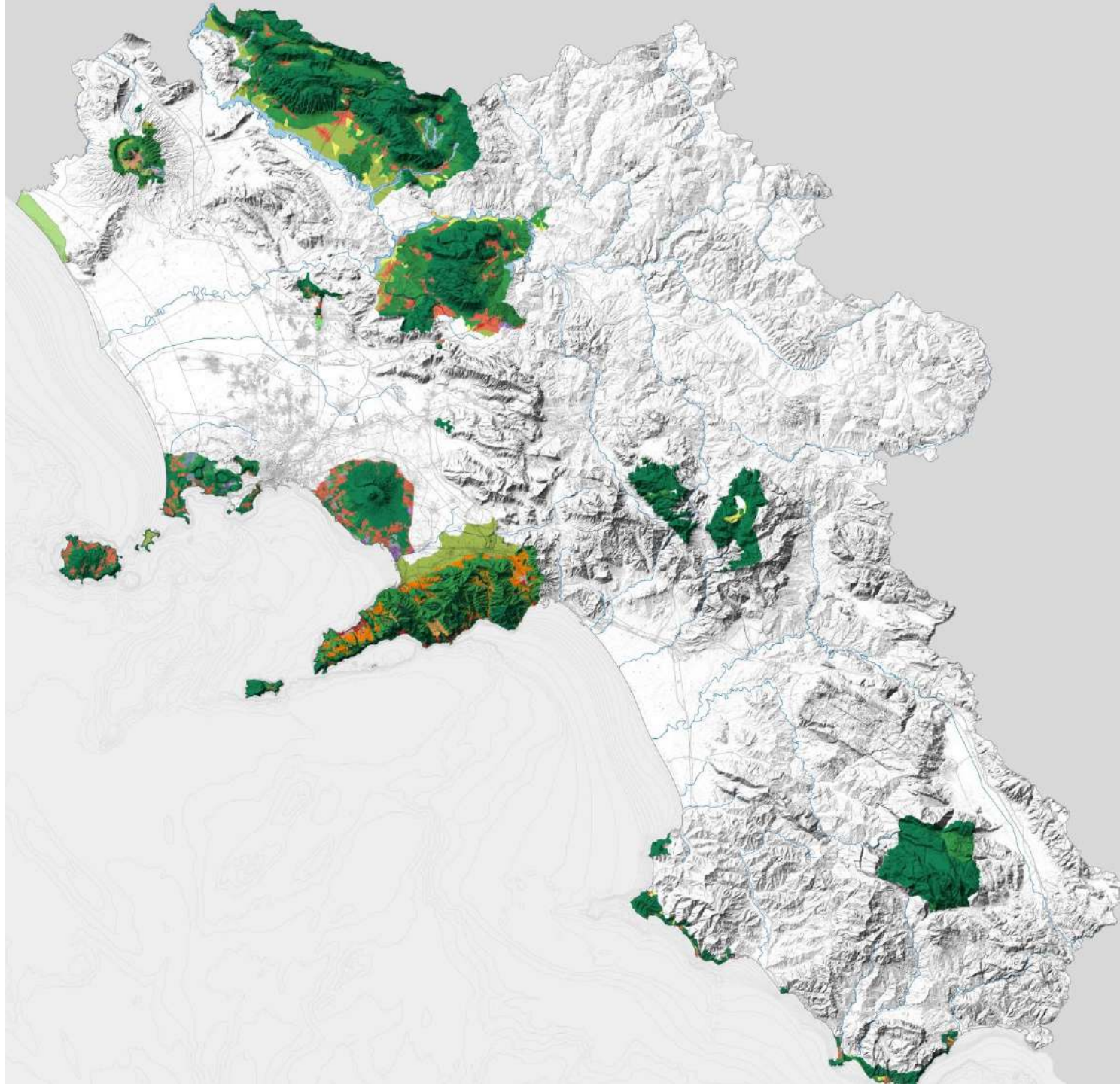
16% di superficie
dell'intero territorio
regionale

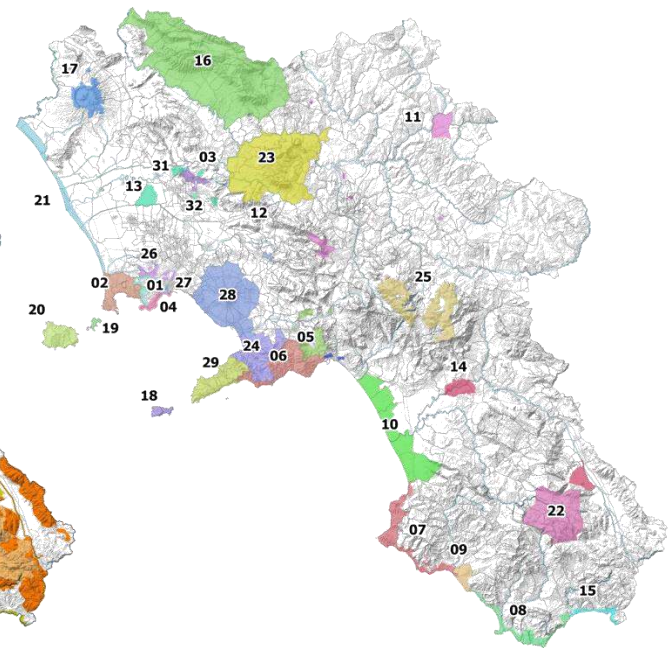
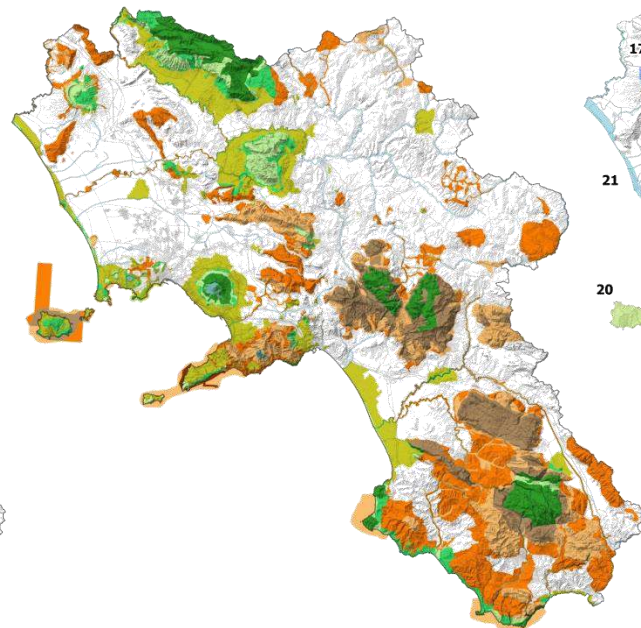
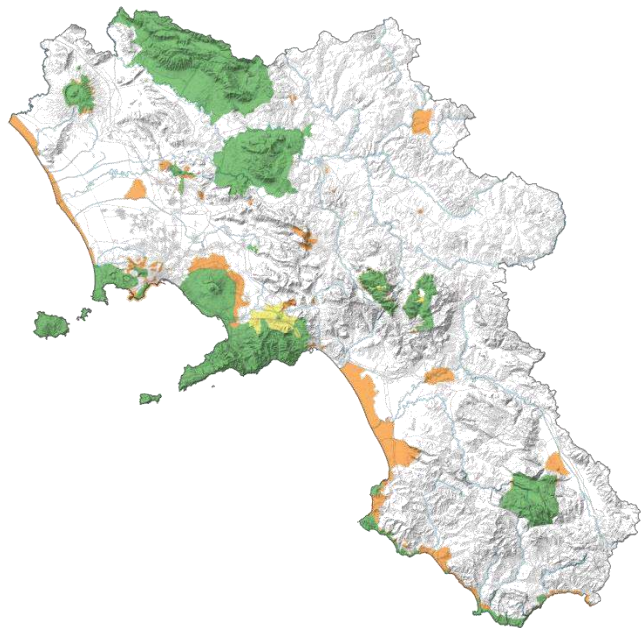
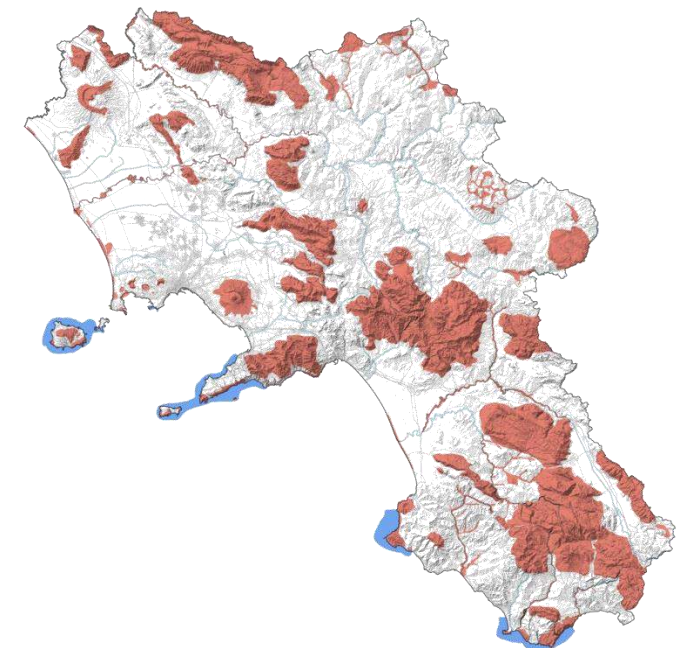
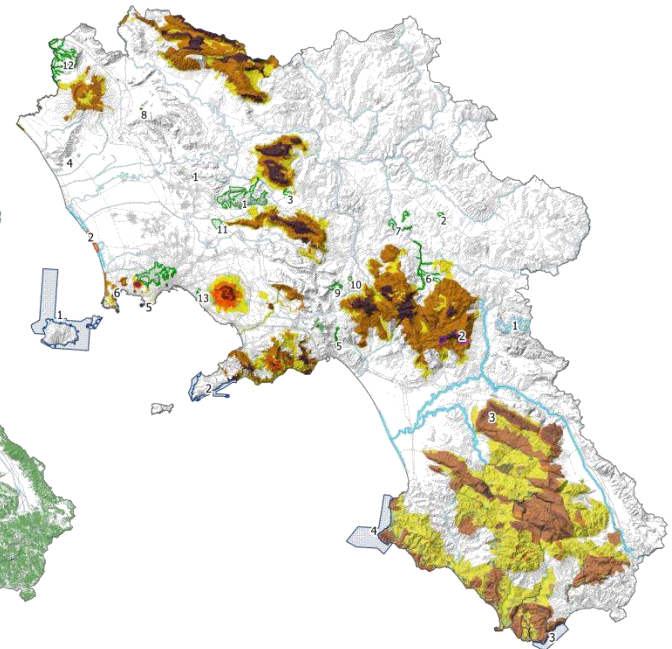
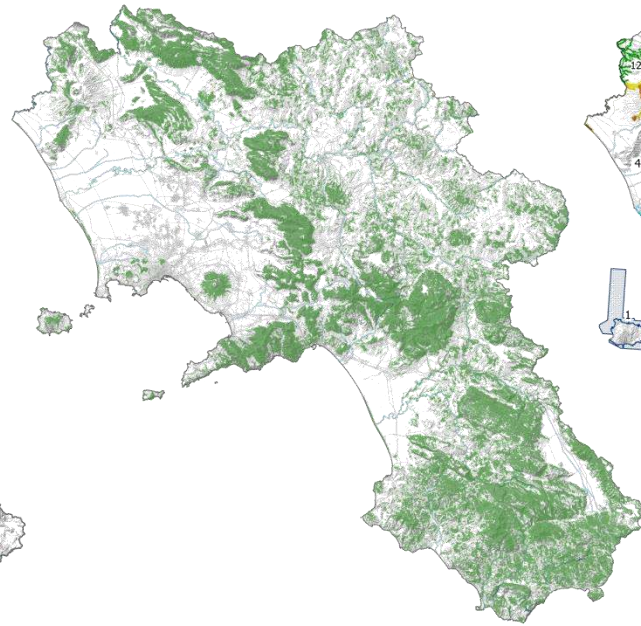
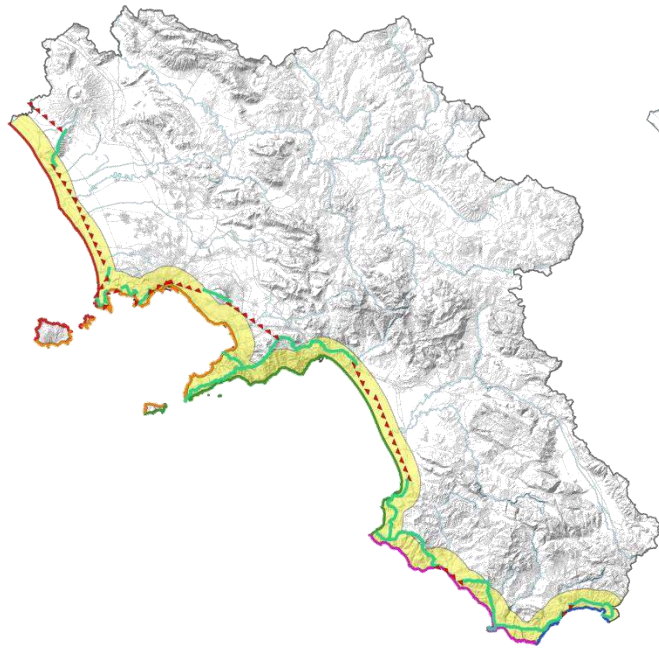
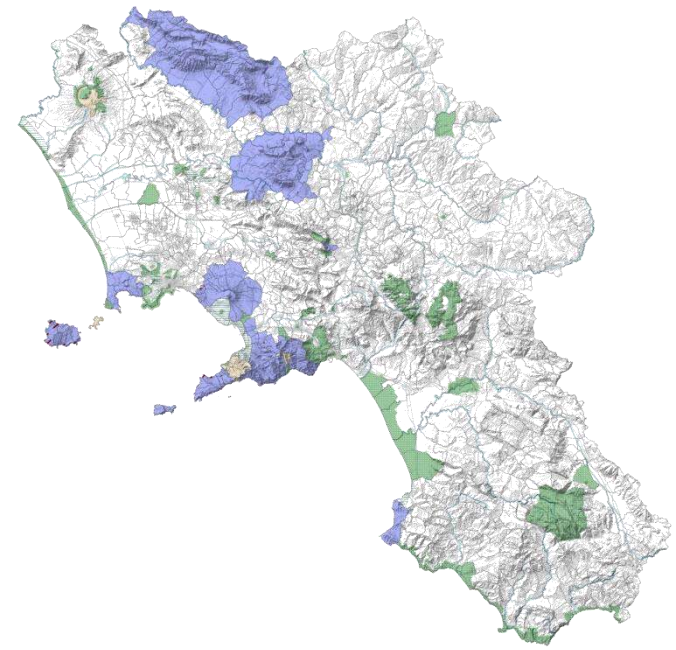


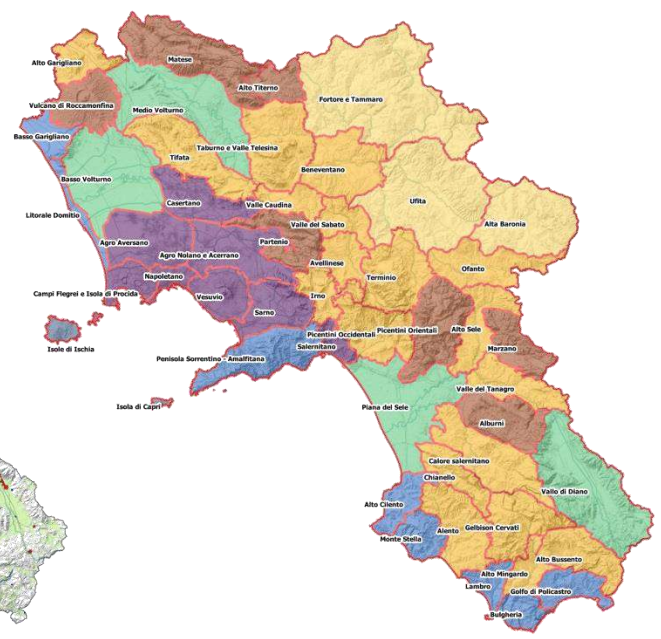
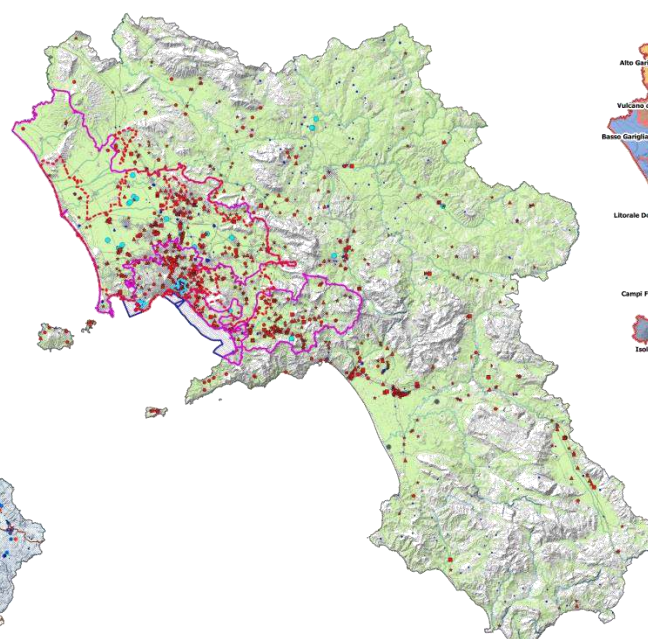
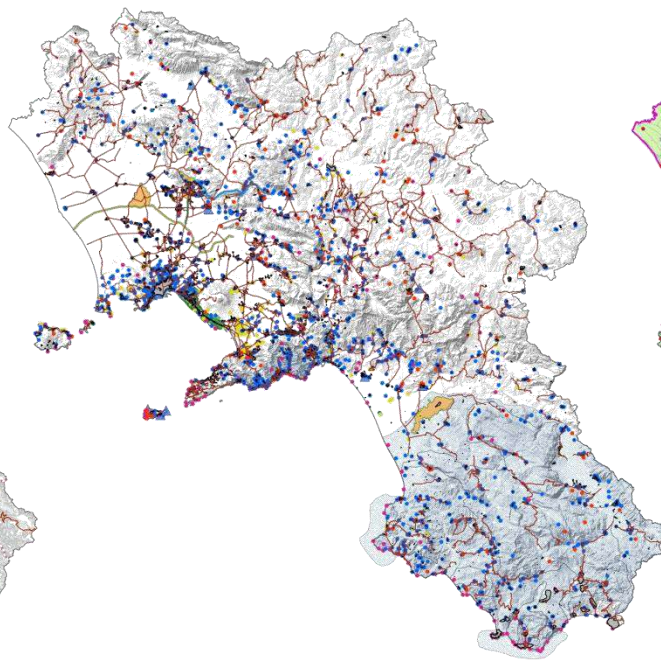
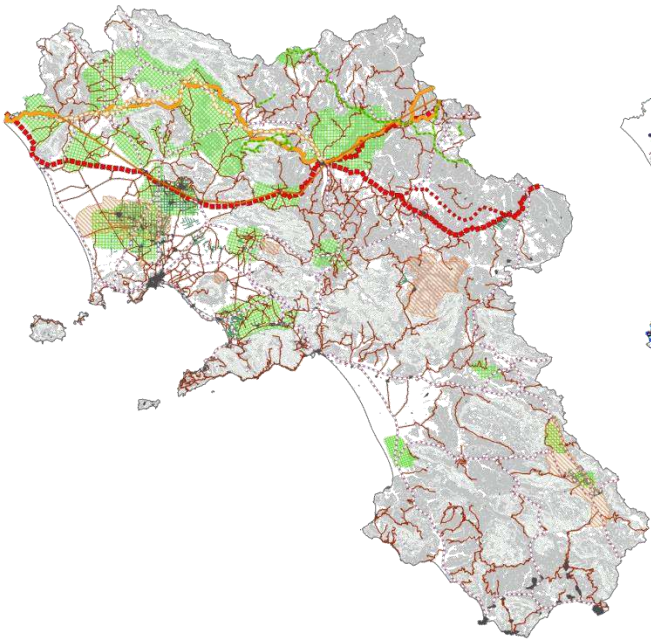
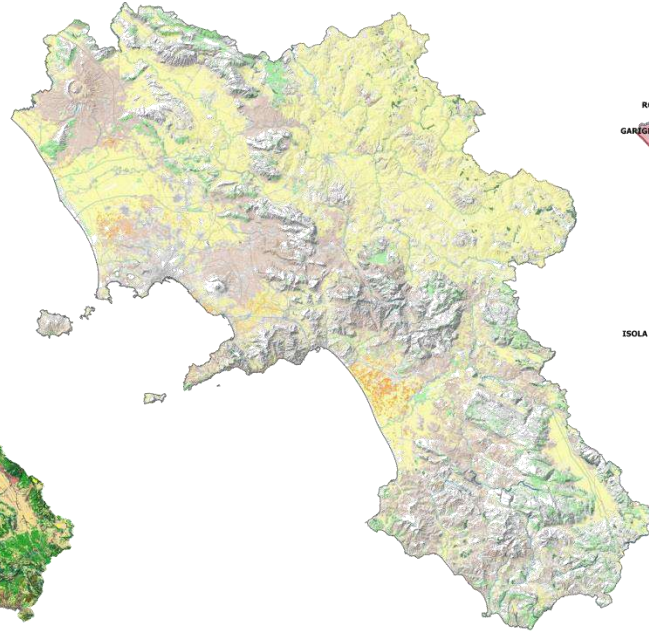
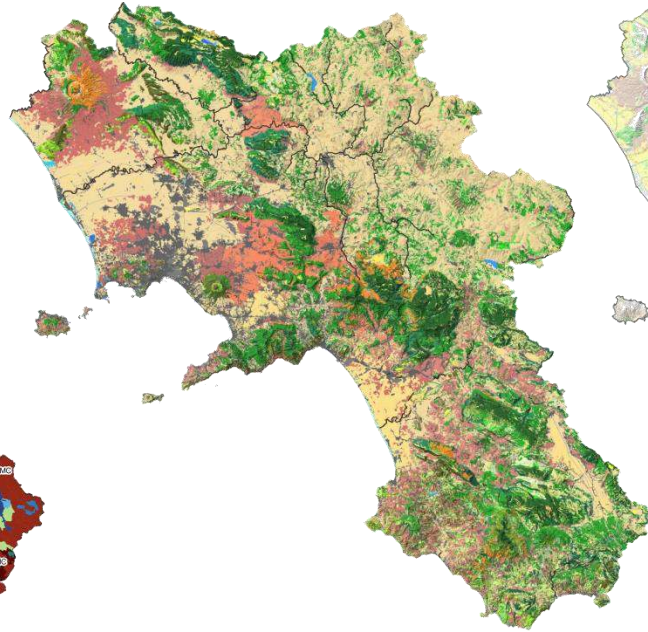
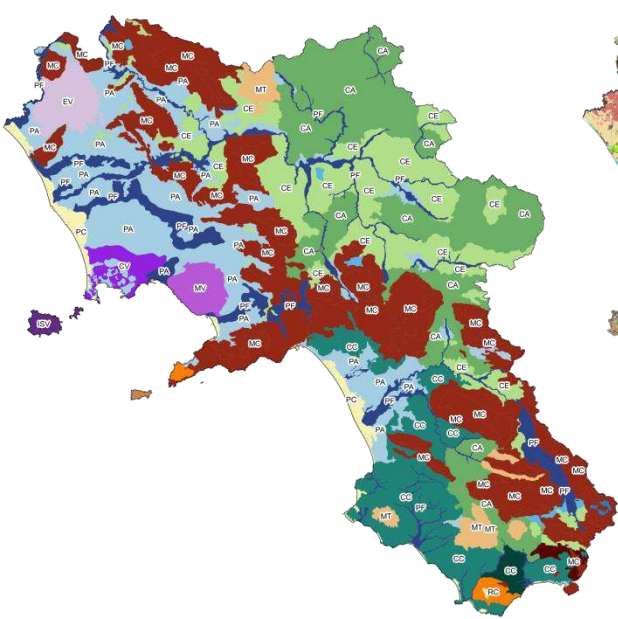
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**PIANI
TERRITORIALI
PAESISTICI**







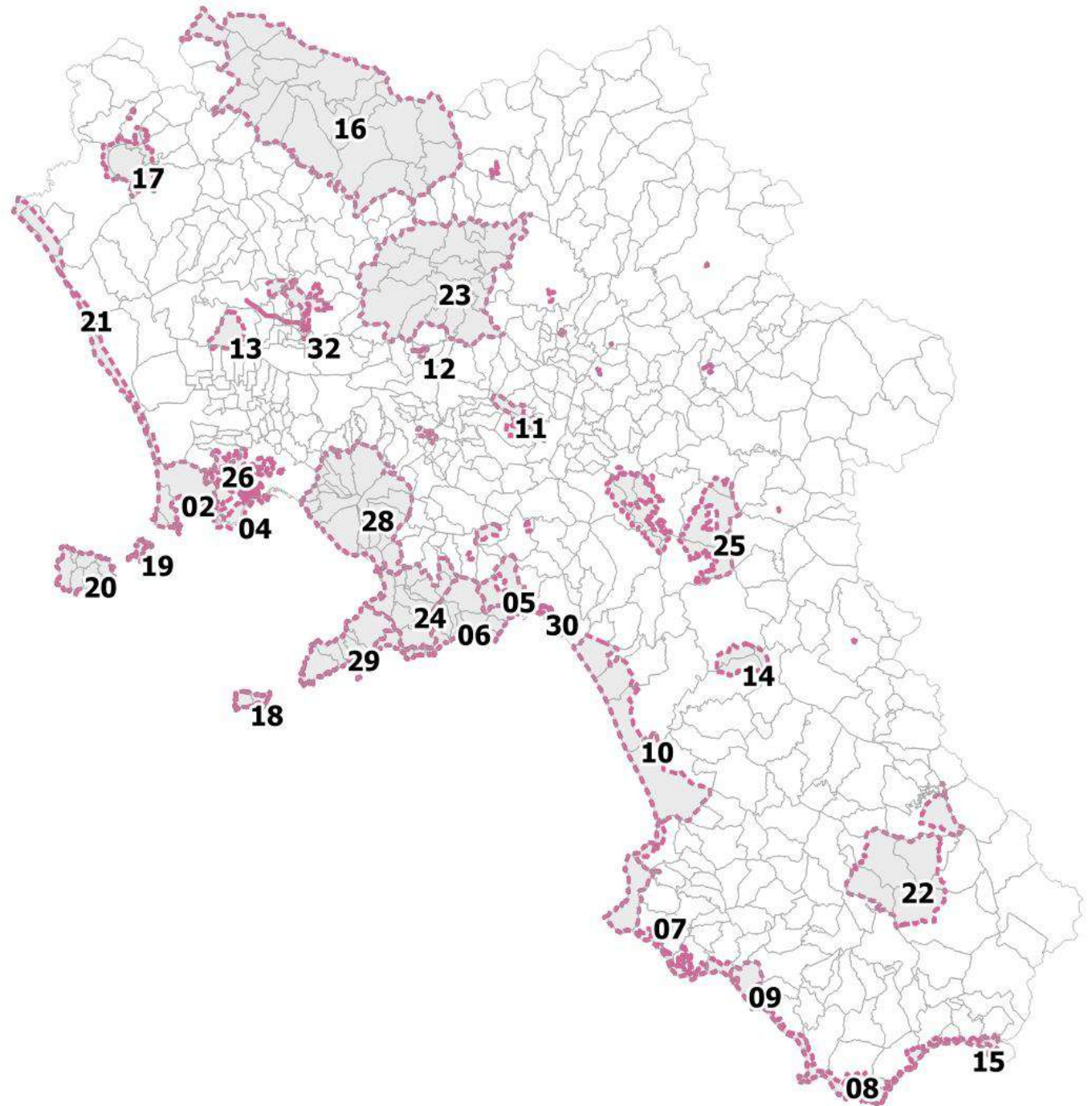
Ambiti di Tutela



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

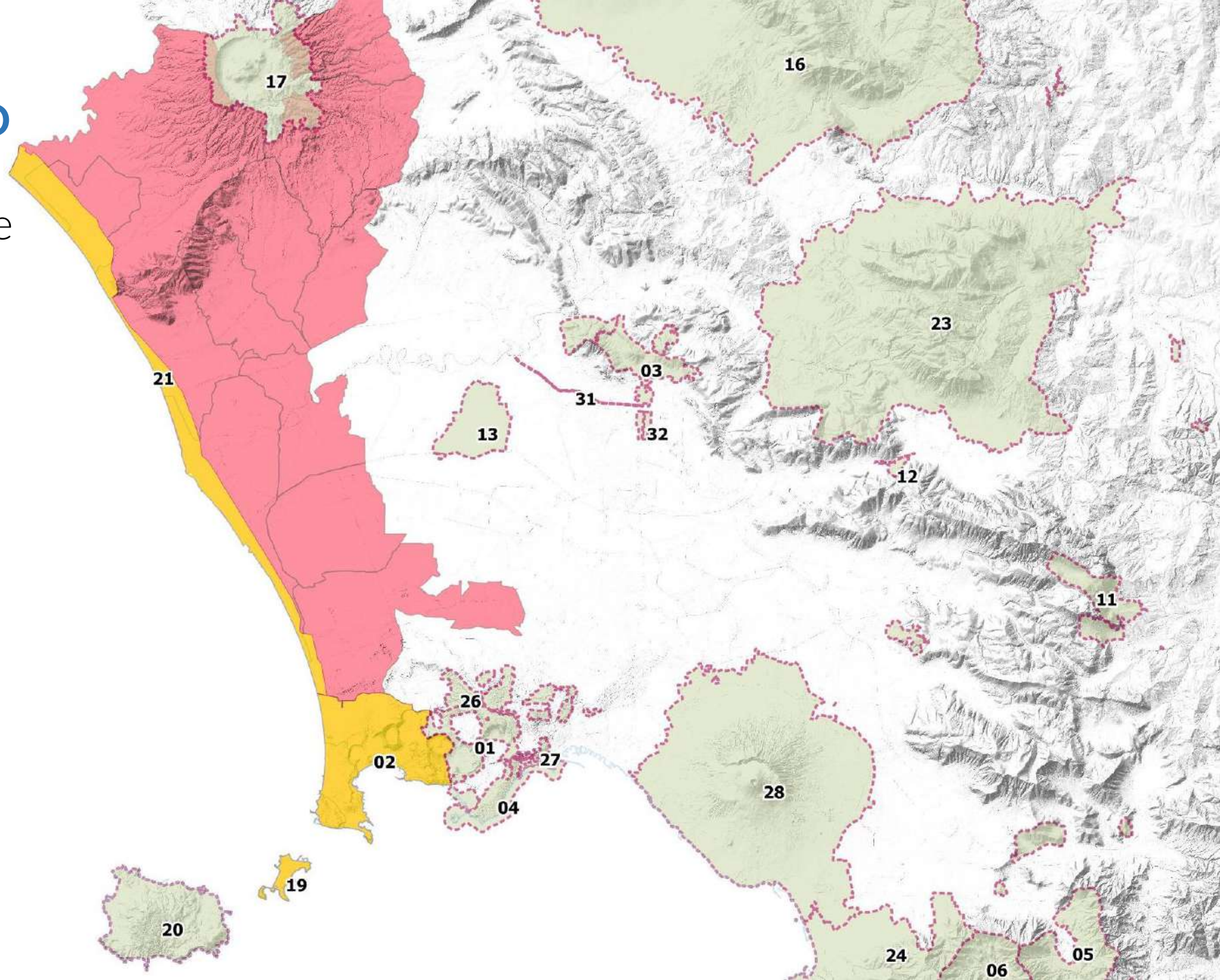
AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA



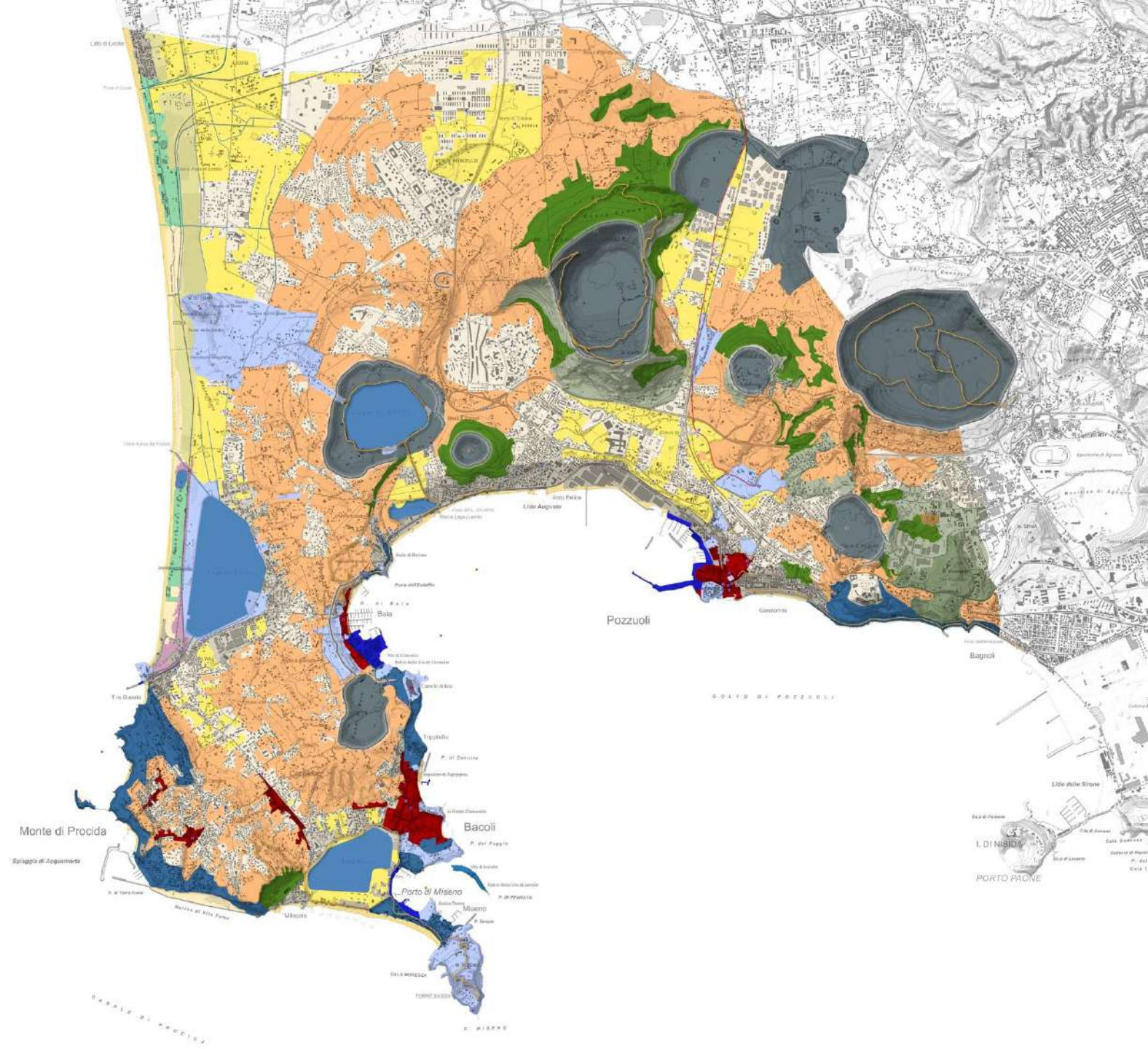
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

REGIONALE

Incontro di partecipazione

**AMBITO DI TUTELA
PAESAGGISTICA N.2**

CAMPI FLEGREI



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

CAMPI FLEGREI

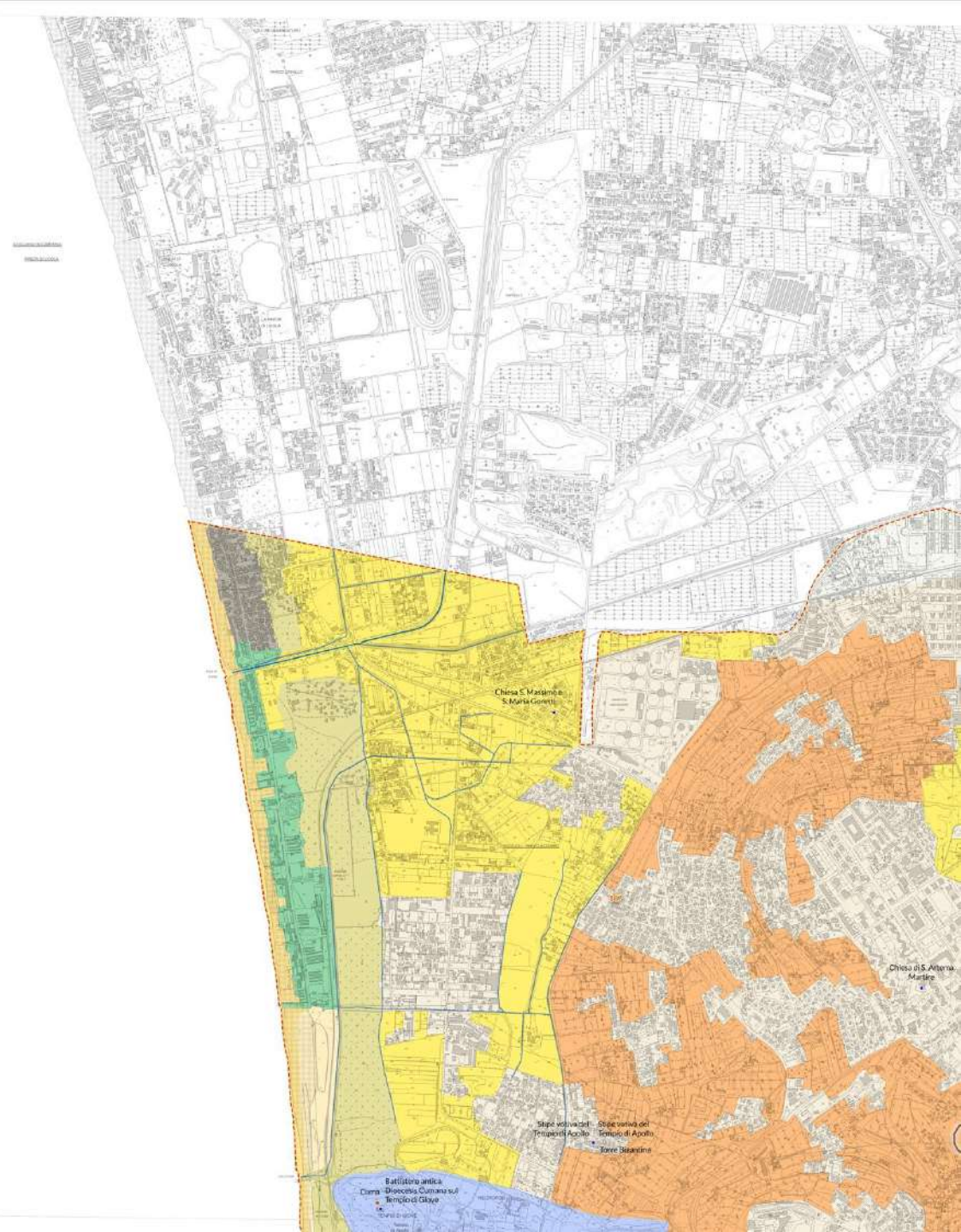


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

**AMBITO DI TUTELA
PAESAGGISTICA N.2**

CAMPI FLEGREI



Ambiti di Paesaggio

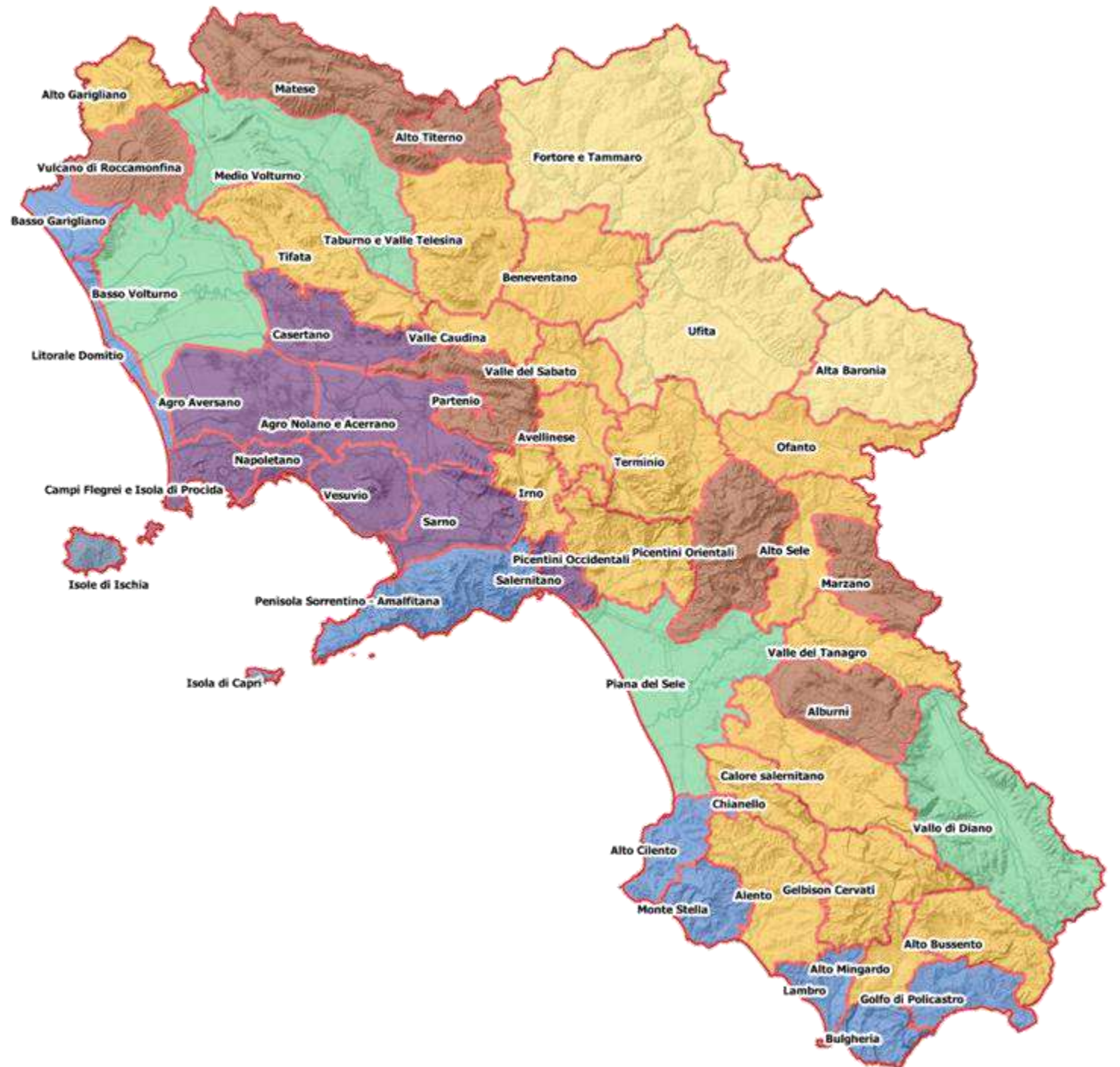


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

intero territorio regionale

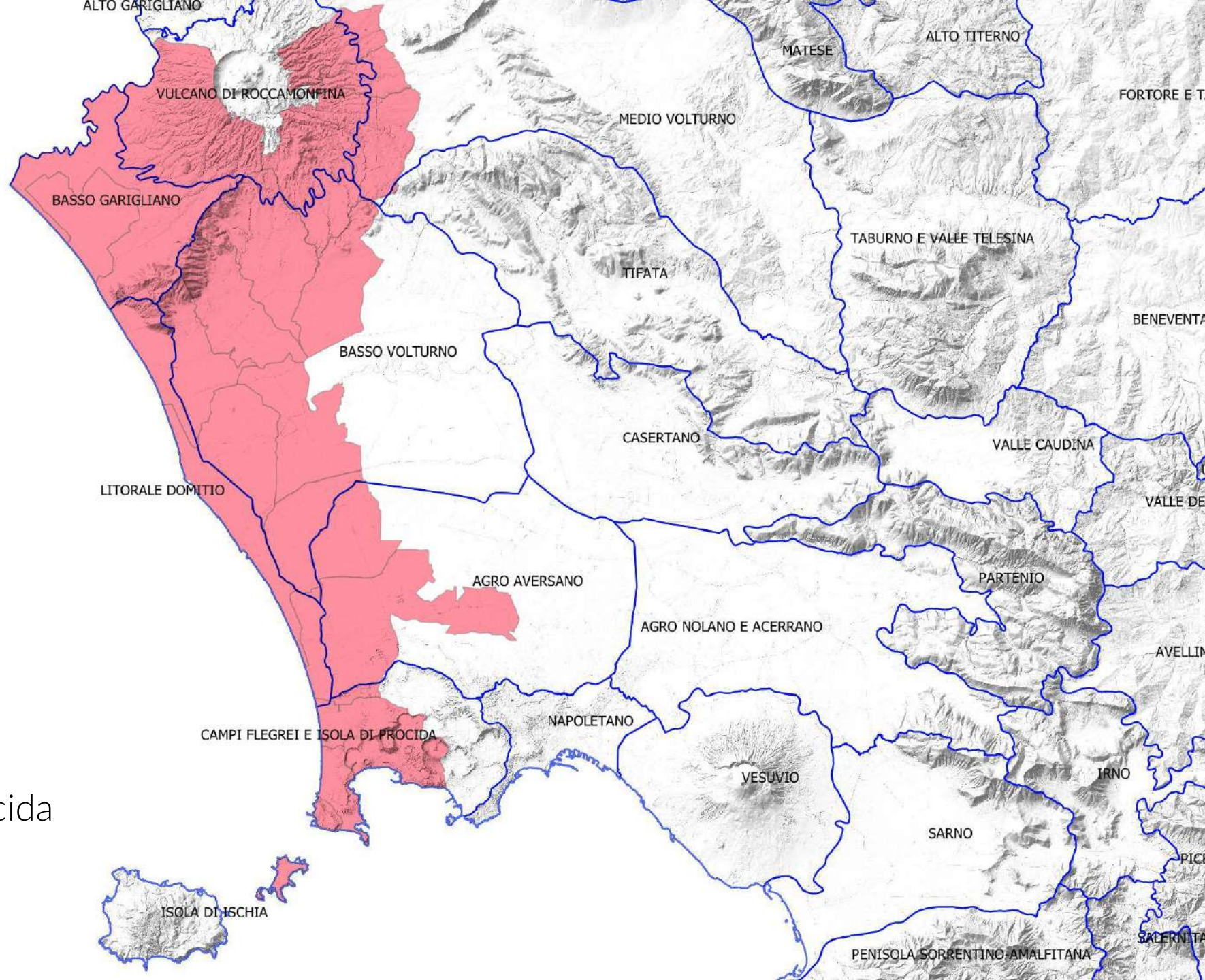


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

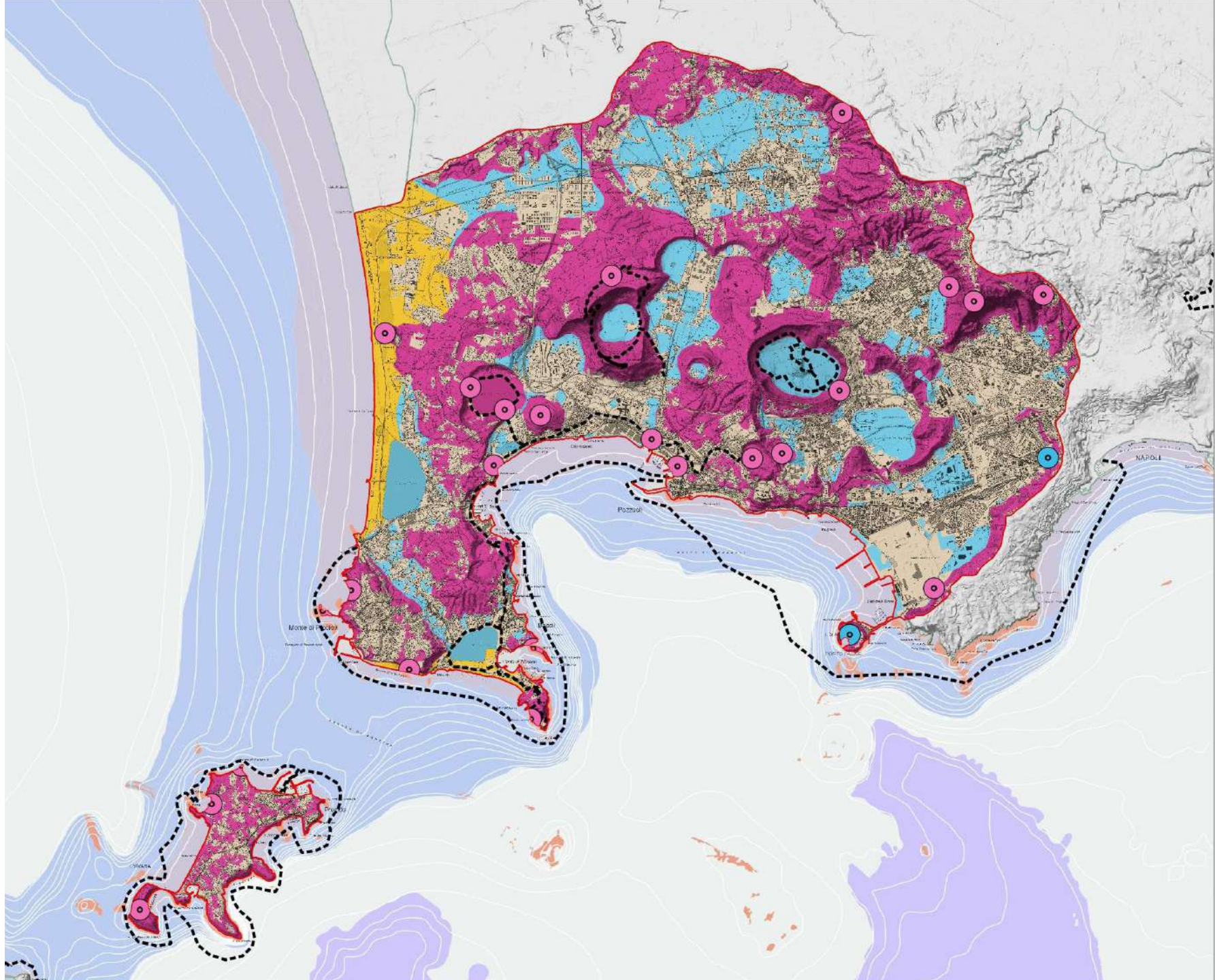
AMBITI DI PAESAGGIO

Litorale Domitio-Flegreo e Procida



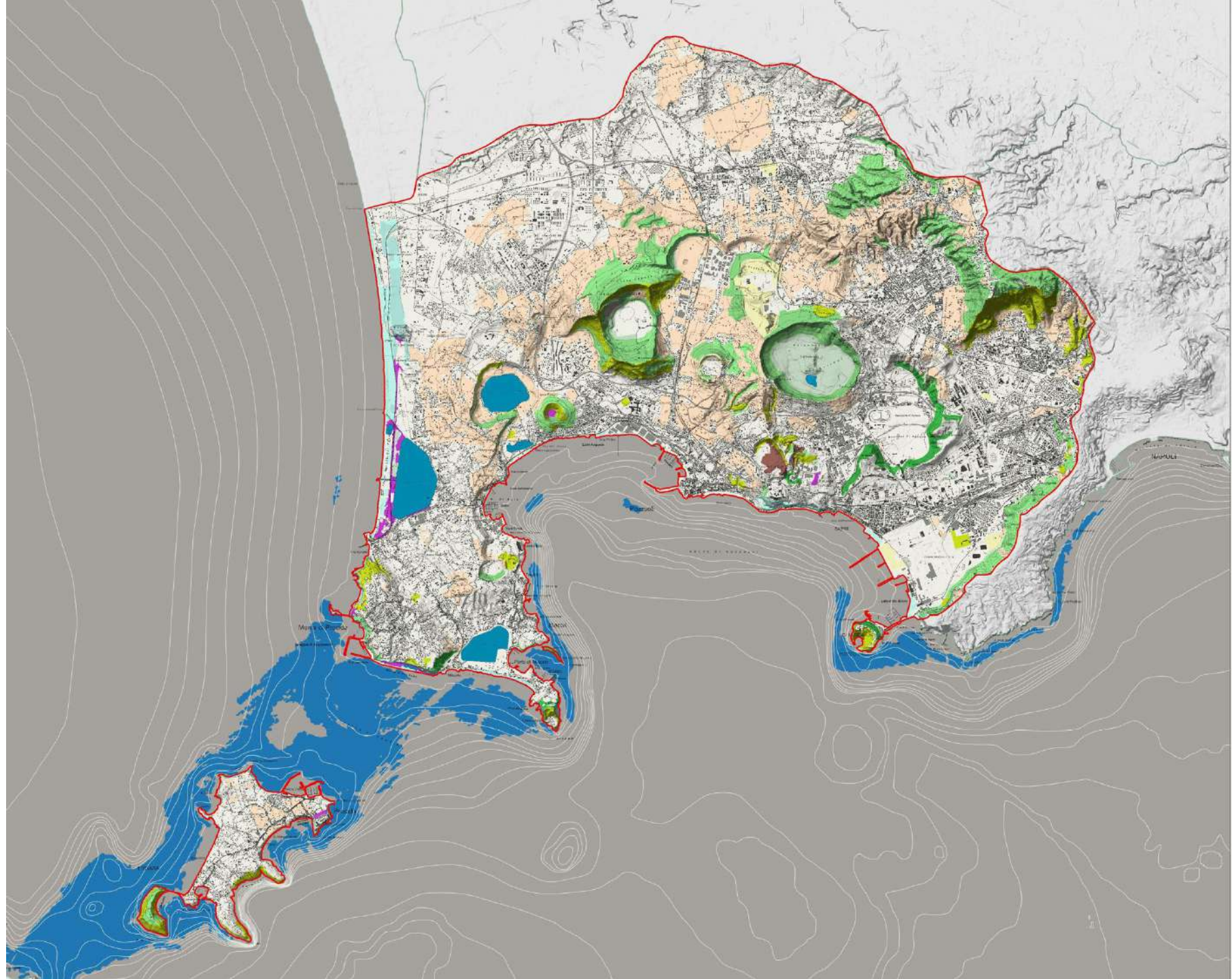
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PARCHI
PAESAGGI
GEOLOGICO
IDENTITARI**



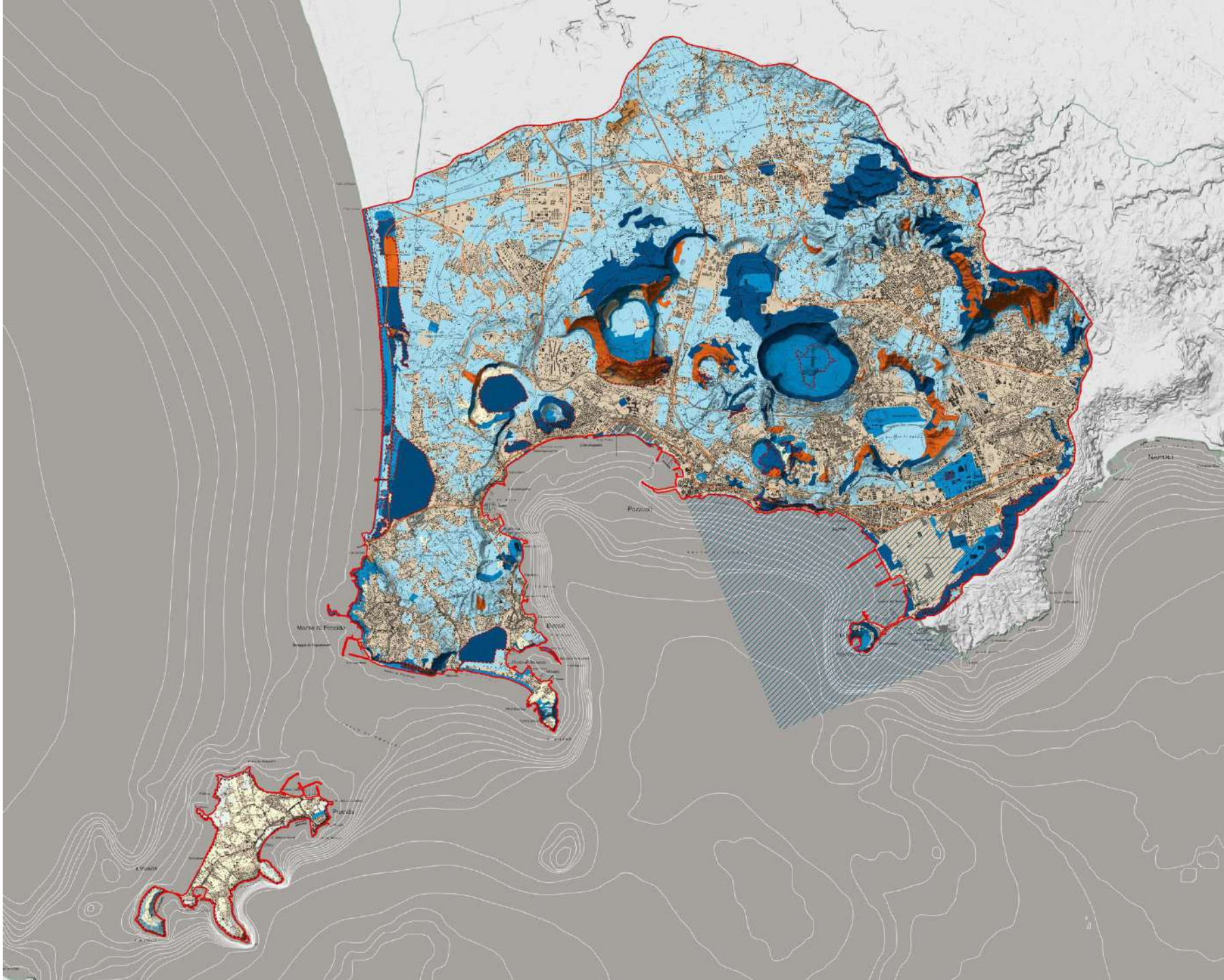
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
NATURALISTICI**



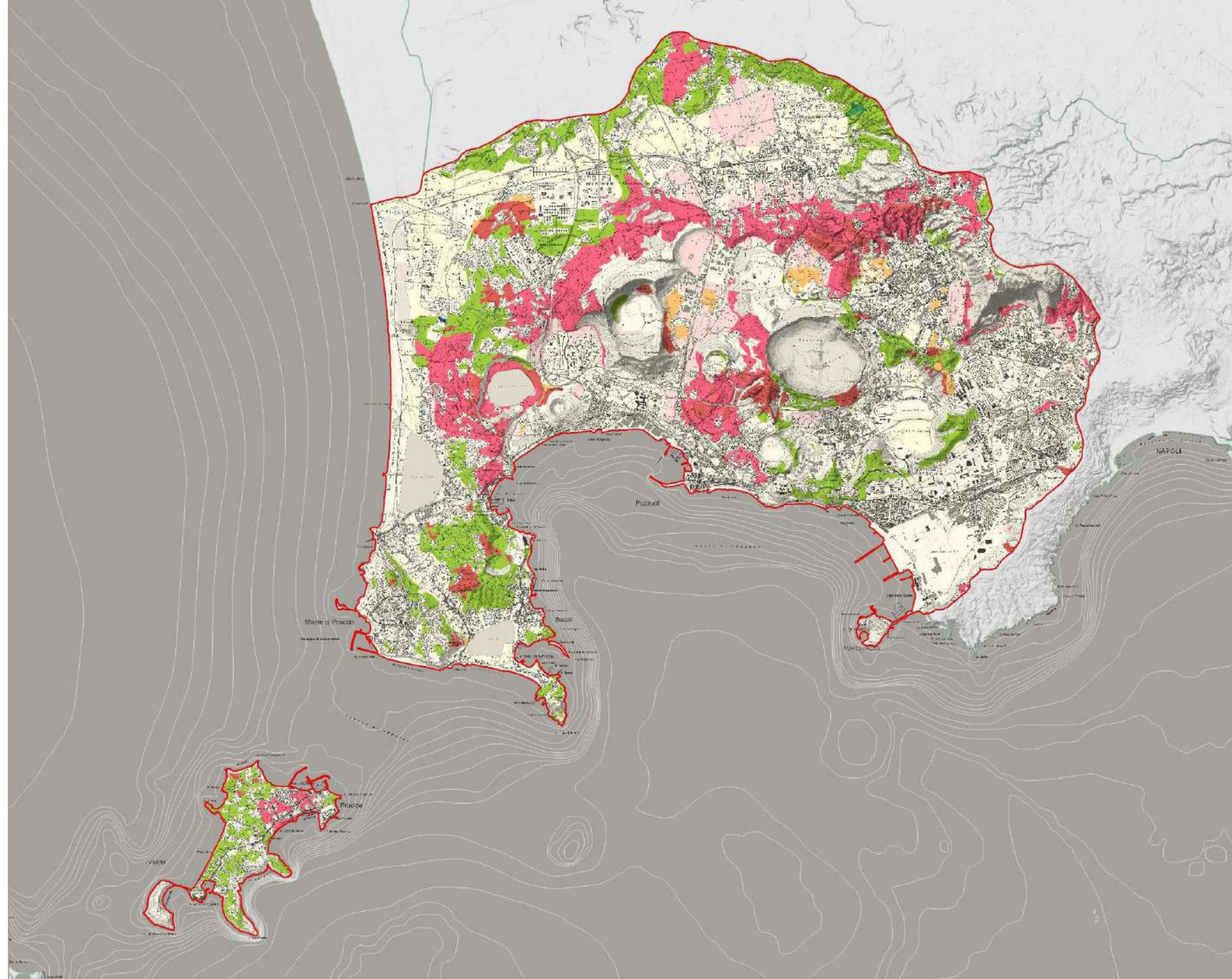
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**FRAGILITÀ
NATURALISTICA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
RURALI**



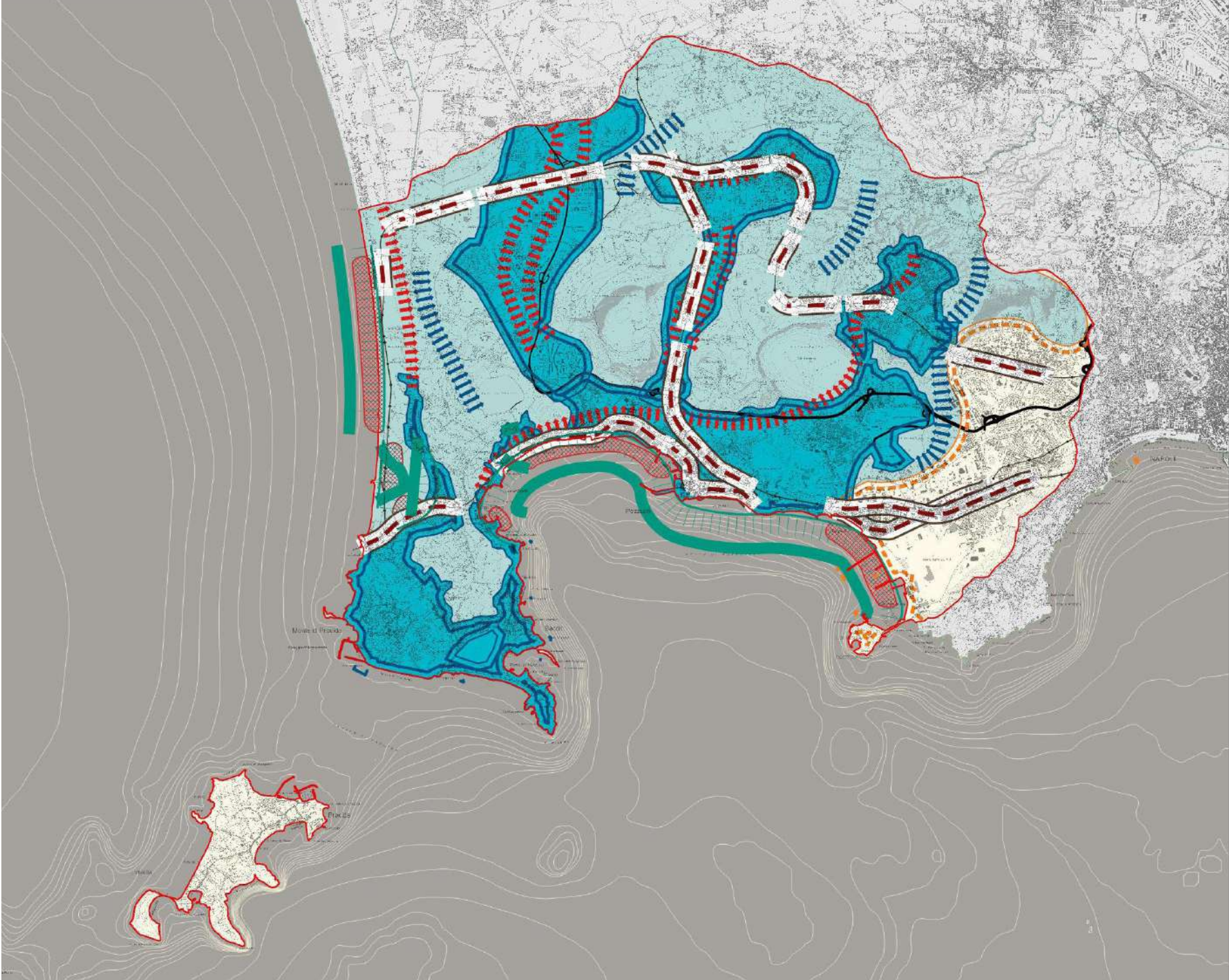
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
STORICO
INSEDIATIVI**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**CRITICITÀ
INSEDIATIVA**



SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e delle direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 DIRETTIVA
- O.S 1.2 DIRETTIVA
- O.S 1.n DIRETTIVA

- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 DIRETTIVA
- O.S n.n DIRETTIVA

DIRETTIVE

ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 14 - CAMPI FLEGREI

ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

| | |
|-----------------------|---|
| SISTEMA FISICO | <p>Complessi vulcanici di straordinario impatto percettivo in relazione all'architettura dei rilievi che si stagliano sulla pianura circostante con crinali e profili chiaramente identificabili</p> <p>Elementi geo-identitari puntuali (geositi) testimonianza del rapporto uomo-ambiente naturale e geodiversità</p> <p>Corsi, specchi d'acqua e sorgenti, fonti e risorse termali che connotano in modo determinate il territorio</p> |
| SISTEMA NATURALISTICO | <p>Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi</p> <p>Cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, che insieme alla presenza di unici habitat naturalistici forniscono visuali di ampio respiro e rilevante connotazione paesaggistica</p> <p>Pinete costiere con alberi di alto fusto costituite da popolamenti forestali a prevalenza di pino d'Aleppo o pino marittimo che caratterizzano in modo rilevante il paesaggio</p> |
| SISTEMA RURALE | <p>Sistemazioni tipiche dei rilievi montani, collinari e/o vulcanici – terrazzamenti, ciglionamenti lunette, acquidocci etc. – associati alle colture tradizionali della vite, dell'olivo, dei frutteti castagneti e nocciolati agrumeti o orti arborati</p> <p>Paesaggi rurali di interesse storico (orti arborati ciglionati delle colline di Napoli, vite maritata al pioppo della pianura vulcanica flegrea)</p> <p>Elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue etc.</p> <p>Colture tradizionali e prodotti locali tipici che conferiscono a determinati territori riconoscibilità a livello sovralocale</p> <p>Permanenza nel tempo di coltivazioni agricole tradizionali (viti, frutteti, agrumeti in particolare)</p> |
| SISTEMA STORICO | <p>Complessi storico-monumentali emergenti che per posizione, dimensione, singolarità caratterizzano in modo determinante la percezione del paesaggio</p> <p>Complessi e beni archeologici, anche isolati, che per unicità, dimensioni e relazioni con il contesto caratterizzano il paesaggio circostante</p> |
| SISTEMA INSEDIATIVO | <p>Insedimenti connotati da una riconoscibile qualità tipo-morfologica, architettonica e funzionale, proprie dei tessuti urbani caratterizzati dalla presenza di una struttura urbana compiuta e consolidata e la cui conformazione spaziale è stata determinata dalla relazione con i caratteri fisici, morfologici e naturali dei luoghi che abitano</p> <p>Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico quali punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati</p> |

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AP 14 - CAMPI FLEGREI

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 14 – CAMPI FLEGREI

| SISTEMA FISICO | SISTEMA NATURALISTICO | SISTEMA RURALE |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Conservare l'integrità dei crinali collinari nella parte continentale dell'isolotto di San Martino, Capo Miseno, Isola di Punta Pennata e l'isolotto di Nisida e degli orli dei craterici vulcanici dei Campi Flegrei (Bacoli, Napoli, Pozzuoli e Quarto) e a Procida crinali collinari di Vivara, Solchiaro – Punta Pizzaco, Pozzo Vecchio, Capo Bove - Roccia del Faro▪ Riqualificare le sponde e i territori lacustri del: lago Miseno, lago di Agnano, laghetto di Torrefumo; lago d'Averno; lago Lucrino lago situato tra il parco della Quarantena e spiaggia romana nel comune di Bacoli; lago Fusaro▪ Promuovere la fruizione integrata dei siti geo-morfologici di Bacoli, Marano di Napoli; Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli e Procida. Promuovere la fruizione degli itinerari: su sentiero Gauro, riserva degli Astroni, Astroni, Lago Lucrino - Lago di Averno, Pozzuoli -via Campiglione - M.te Barbaro e Porto di Miseno – Monte Miseno; su strada extra-urbana Solfatara -Bacoli; su strada urbana Bacoli – Miseno, Lago d'Averno e Monte Nuovo; via mare Mergellina – Pozzuoli, Periplo di Procida e Vivara e Pozzuoli – Torregaveta | <ul style="list-style-type: none">▪ Conservare gli ambienti naturali e seminaturali ed in particolare: i boschi a castanea sativa ai confini con il comune di Quarto, nell'area dei Camaldoli e nel cratere del Campiglione; il sistema naturalistico del Monte Nuovo e degli Astroni; le leccete termomediterranee di Miseno, degli scavi di Baia, dell' Averno, degli Astroni, all'intorno della conca di Agnano e di Vivara; il sistema dunale costiero; le aree lacuali del Fusaro, dell'Averno, di Lucrino e di Miseno; le aree con la presenza di fanerogame marine di Bacoli, Monte di Procida e Nisida▪ Riqualificare le aree di connessione ecologica costiera e terrestre prevedendo un intervento sul canale di Quarto▪ Valorizzare le aree di cuscinetto ecologico ed in particolare quella prossima al Campiglione e ai fondi di Cigliano | <ul style="list-style-type: none">▪ Conservare le sistemazioni idraulico-agrarie e le coltivazioni tradizionali dei versanti settentrionali , meridionali e costieri dei rilievi vulcanici dei Campi flegrei caratterizzati dalla presenza di orti arborati e vitati su estesi ciglionamenti di origine angioina (colture arboree ed erbacee e sistemi complessi) alternati a lembi di vegetazione naturale (cedui di castagno, boschi misti sui versanti settentrionali e lecci, macchia, praterie su quelli meridionali) nonché quelle dei versanti collinari vulcanici e del pianoro dell' Isola di Procida caratterizzata da un minuto mosaico di agrumeti , arboreti promiscui, orti con presenza estesa delle viti e giardini murati ad insediamento sparso estremamente fitto, intimamente fusi con gli insediamenti antropici e Riqualificare l'edilizia rurale storica che caratterizza diffusamente il paesaggio dei Campi Flegrei e dell'Isola di Procida, preservandone i caratteri tipologici e materici fortemente identitari, anche integrandoli in percorsi e reti di fruizione turistico-culturale ed enogastronomici coerenti con essi▪ Monitorare e promuovere l'utilizzo multifunzionale delle aree agricole con particolare riguardo alle funzioni di presidio idrogeologico, di accoglienza nella filiera turistico- culturale, di mantenimento/ripristino delle connessioni ecologiche con le aree a maggiore naturalità dei versanti più elevati dei rilievi vulcanici. |

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AP 14 - CAMPI FLEGREI

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 14 – CAMPI FLEGREI

SISTEMA STORICO

- **Conservare i beni storico-culturali archeologici e rurali dell'ambito**, con la costellazione di siti archeologici riferibili a varie epoche e tipologie. Esprime un valore fortemente identitario per l'ambito la colonia euboica di Kyme/Cumae (circa 730 a.C.), la prima colonia greca stanziata d'Occidente, e tutta la fascia della costa tirrenica da Misenum a Puteoli, con il paesaggio costiero, lacustre e vulcanico, contesto imprescindibile per la storia e l'antropizzazione di questo territorio. Il territorio preserva resti monumentali di età greca, repubblicana e imperiale: ville e residenze estive, templi, terme, teatri e numerose altre opere pubbliche, talvolta conservati in maniera eccellente, connotano la vocazione storica, archeologica e identitaria di questi luoghi. Particolare attenzione andrà rivolta alla rete dei castelli e delle torri medievali, costiere (Torri di Miseno, Castello di Baia, Torre Bizantina a Cuma ecc.) e dell'entroterra (Es.Torre Santa Chiara a Pozzuoli, Castello di Monteleone e Torre Caracciolo a Marano di Napoli ecc.), nonché al pluristratificato sistema di architettura religiosa e civile che costella l'ambito.
- **Valorizzare il sistema infrastrutturale antico e storico, i tracciati viari antichi principali** (via per Colles, o cd. via Antiniana e via per Crypta, entrambe in direzione di Neapolis, via Campana, che collegava Puteoli con Capua, e Via Domitiana, strada che costeggiava il litorale, oggi come un tempo.), **i rami viari secondari, i resti ed i tracciati degli acquedotti nonché la rete dei percorsi storici rurali disseminati nell'ambito**

SISTEMA INSEDIATIVO

- **Riqualificare le aree interessate da attività estrattive o di escavazione** che interessano, in maniera significativa, le aree ubicate a sud dell'Alveo dei Camaldoli, lungo le principali vie di comunicazione, nei comuni di Giugliano in Campania, Quarto, in prossimità della linea ferroviaria Circumflegrea, a Bacoli, in prossimità della linea ferroviaria della Cumana e delle principali vie di comunicazione, Marano di Napoli, e a nord, all'interno dell'esteso Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, nonché, in maniera meno significativa, le aree ubicate a Pozzuoli
- **Riqualificare gli insediamenti sottoutilizzati, abbandonati ed i complessi industriali dismessi** nonché, le aree compromesse, che interessano le località produttive nei comuni di Bacoli e Pozzuoli, di cui una costiera, due lungo la via Campana e due tra gli Astroni e monte Ruspino, l'ex area industriale del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio di Napoli, l'insediamento produttivo del PIP di Quarto e le località produttive di Napoli e Pozzuoli
- **Promuovere le azioni integrate di riequilibrio territoriale** che devono tener conto prioritariamente del recupero ed il riuso, e solo successivamente, privilegiando suoli già urbanizzati e/o compromessi evitando di accrescere la pressione insediativa degli insediamenti già esistenti, promuovendo, inoltre, il riequilibrio del fabbisogno di servizi ed attrezzature collettive e favorendo la delocalizzazione di insediamenti e manufatti investiti da rischi naturali, indotti da reali e potenziali fenomeni sismici, vulcanici ed idrogeologici



Paesaggi
in_informazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**